

DOCUMENTO PROGRAMMATICO - Novembre 2000

Enunciazione del programma politico del candidato Arдика Rosario

"Vorremmo porre fine a quelle deleterie pratiche di patteggiamento compromissori, crisi e pre-crisi che hanno in passato determinato lunghe paralisi nel governo della città con amministratori delegittimati" **Rino Arдика**



UN SOLO INTERESSE DA DIFENDERE: LA POLTRONA.



LE PERFORMANCE DEL PRIMO CITTADINO

ARDICA 1	Salamone	Ferrari	Di Mattia	Rampulla	Lombardo	Gagliano	Colianni	Di Bella
ARDICA 2	Salamone	Ferrari	Di Mattia	Rampulla	Lombardo	Messina	Grimaldi	Sgroi
ARDICA 3	Salamone	Ferrari	Di Mattia	Falzone	La Bianca	Messina	Grimaldi	Sgroi
ARDICA 4	Salamone	Ferrari	Di Mattia	Cardaci	Lo Giudice	Comito	Grimaldi	Sgroi
ARDICA 5	Salamone	Ferrari	Di Mattia	Basile	Chiusa	Ingallina	Grimaldi	Sgroi
ARDICA 6	Salamone	Ferrari	Di Mattia	Carabotta	Mingrino	Tumminelli	Grimaldi	Sgroi
ARDICA 7	Salamone	Moceri	Grimaldi	Carabotta	Cardaci	Tumminelli	Colianni	Gagliano

■ Nuovi □ Vecchi

7 GIUNTE PER 30 FRATELLI

di Massimo Castagna

Quello che state leggendo è difficile da spiegare perché tutto quello che sta accadendo sul piano politico, per dare una nuova giunta alla città, la settimana, è talmente confuso da mettere in difficoltà anche i più naviganti. Proprio per questo, nel momento in cui andiamo in stampa vi rappresentiamo la situazione così com'è e non giuriamo che le cose non possano cambiare ulteriormente. Quello che appare certo è che il senso del pudore,

della decenza e del rispetto per la città ha toccato il punto più basso. Dopo poche settimane dall'ultimo rimpianto, sembrerebbe fatta. Per la settima volta in 41 mesi il sindaco Arдика ha approntato l'ennesimo rimpianto e sono 30 gli assessori utilizzati, come dire uno ogni 34 giorni se non abbiamo fatto male i conti. È lo ha fatto con una disinvoltura tale che oggi si tramuta in tracotanza, freagdonando altamente della Città, dei suoi tantissimi problemi irrisolti e anche dell'elettorato di centro destra sempre più

incredulo di quello che sta accadendo. Uno spettacolo deprimente ed indecente quello che sta offrendo non solo il primo cittadino, ma l'intera Casa della Libertà. L'unica cosa nuova dell'ennesimo rimescolamento di poltrone è l'ingresso dell'Udc dopo un anno di crisi continua. Quest'è davvero una bella notizia perché finalmente gli ennesi potranno vedere rifiorire la loro città (Sigh!). Finalmente in giunta assessori come Paolo Colianni, Angelo Moceri e Dario

(continua a pag. 11)

DISSERVIZI

Teatro Garibaldi: una riapertura imposta

Dovrebbero finalmente partire a breve i lavori di riassetto del teatro Garibaldi di Enna. Duecentosettanta giorni di tempo per riconsegnare alla città uno spazio vitale. Per sentirsi più vicini alla normalità. Per risanare un centro storico che, dopo la chiusa



Interno del Teatro Garibaldi

sura del cinema Grivi, fa pensare spesso al copriciuffo.

Un finanziamento di 511.915,78 euro frutto dell'addizionale comunale IRPEF. Un sacrificio dei cittadini deciso dalla Amministrazione comunale. Una imposta aggiunta per gli Ennesi a cui stesi si tratta nel caso del teatro di Enna, non possono tollerare ritardi né deroghe a patti stabiliti. Possiamo già acquistare i biglietti per il giorno previsto per l'inaugurazione?

tempi, di intoppi in corso d'opera. Non una ennesima spiacevole conferma del modo di fare in Sicilia in cui spesso è la puntualità ad essere patologica perché fuori dalla norma.

Alora l'inversione di tendenza passa da un cartello che scandisce i giorni mancanti all'ultimazione dei lavori. Un calendario all'inverso. I trititi e trititi "giorni all'abito" del servizio di leva. Un modo banale quanto si voglia, che avrebbe però il merito di ricordare quotidianamente un obiettivo. Di scandire i tempi di lavoro. Che tenga viva la sensazione che la giornata non sia trascorsa invano. Così come è avvenuto per la Fenice, ricostruita totalmente. Davanti al cantiere su una tabella luminosa si poteva leggere "giorni all'ultimazione dei lavori...". Il rispetto del giorno dell'inaugurazione ovviamente è stato assoluto.

Del resto i privati, di quelle società che curano le comunicazioni, non possono tollerare ritardi né deroghe a patti stabiliti. Possiamo già acquistare i biglietti per il giorno previsto per l'inaugurazione?

Mario Rizzo

I vandali e la Telecom

Un'opera contemporanea, o forse uno dei tanti disservizi che regolarmente costano in città. Parliamo, di una cabina, o meglio quel che resta di una cabina telefonica nei pressi della scuola elementare Funderisi. Lo scheletro di quella che resta ormai fa bella mostra di sé da parecchie settimane, forse mesi, senza che nessuno faccia qualcosa per sistemarla.



Una cabina telefonica distrutta

Il fatto è stato regolarmente denunciato dagli abitanti della zona, che purtroppo devono giornalmente osservare, l'apparecchio completamente diveto e privo dell'apparecchio telefonico. Per il fatto che esistono vandali, che sistematicamente danneggiano qualsiasi cosa in città è un dato della cabina, ma non possiamo neanche giustificare il disinteresse di chi gestisce tale servizio.

Noi confidiamo nel buon senso dell'azienda, che al più presto speriamo sostituisca l'apparecchio con uno nuovo, e magari puntualmente verifichi la funzionalità degli stessi, visto che in giro sono volentieri, troviamo apparecchi non funzionanti.

Massimo Colajanni

Economia ortofrutticola di Enna, strana realtà

Sembrava una mattina come tante, in giro per la spesa, che inizia con la ricerca di un rivenditore ortofrutticolo per acquistare un po' di frutta e verdura, possibilmente genuini. Ne approfittiamo per fare il giro della città. Ai vari angoli si trovano tanti ambulanti, forse troppi. Ci chiediamo chi può garantirci la buona qualità dei prodotti, nascono i dubbi. Alla fine decidiamo di fermarci presso un negozio.

Mentre compriamo chiediamo al gestore: come si può riconoscere la genuinità dei prodotti? La sua prima osservazione è che sarebbe importante per l'ope-

ratore acquistare tanto quanto sa di poter vendere in giornata, considerata la deperibilità degli stessi prodotti. Poi ci informa della possibile importanza novità che a breve, dovrebbe essere obbligatorio confezionare i beni esposti all'esterno. Ma è ovvio che questo non basta; infatti ci vorrebbero degli adeguati controlli per evitare che chiunque possa vendere come gli pare, qualsiasi prodotto.

È importante per scoprire l'eventuale esistenza di abusivi, i quali costituiscono tutt'altro che una garanzia di qualità. Naturalmente si spera che non ci siano rivenditori sgradevoli, per

il bene del consumatore!

Il dialogo continua e scopriamo che qualche rivenditore si è cercato di organizzarsi, stabilendosi presso il

"nuovo" mercato ortofrutticolo, per dare un buon servizio e prodotto al cittadino. È stato così abbandonato lo stabile vecchio di Piazza Europa. Già ha comportato lasciare i vecchi clienti, quindi un'economia consolidata, e andare incontro a una nuova realtà. Purtroppo alle difficoltà di acquistare nuova clientela si è aggiunta - ancor prima! - quella di organizzare i locali. A quanto pare c'erano, ma ci sono ancora, dei lavori in corso; inoltre le linee tele-

Il mercato ortofrutticolo di c.da Scifellio



foniche non erano nemmeno state completate, secondo discorso per l'impianto elettrico. Quindi la speranza, per l'operatore, di trovare uno stabile moderno e ben funzionante si è trasformata in una beffa. E, il commerciante ha dovuto fare lo sforzo in più e rimbocarsi le maniche, per rendere i locali decenti e così non perdere la fiducia del consumatore.

Salvatore Di Mattia

Pranzi da Asporto e Polli allo Spiedo
SU PRENOTAZIONE Tel. 0935 20007
 Enna Bassa
 P.zza Pier Santi
 Mattarella
 Compl. Enna2
 GASTRONOMIA
 ROSTEFER
 FOCACCERIA
 TAVOLA CALDA

CERAMICHE & DINTORNI

open space

CONCORSO SPOSI Brrum...Brrum

prenota la tua lista nozze e VINCI !!

SCOOTER KYMCO 500

REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEI PUNTI VENDITA

Il concorso è valido fino al 31/08/2004 e l'estrazione avverrà il 19/09/2004

Via Ioma 2/39/401 enna

CERAMICHE & DINTORNI

CONCORSO VINCI SMART

REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEI PUNTI VENDITA

Il concorso è valido fino al 31/08/2004 e l'estrazione avverrà il 19/09/2004

Sabato aperti solo su appuntamento

Via Emilio Tomagno, 2 - 94100 Enna

Che macello!

Alzi la mano chi non ha mai giocato al pallone nel "campo" del Macello. Bei ricordi eh! All'epoca era solo uno spiazzo incolto dove falli e rigori erano determinati più dalle irregolarità del terreno che dalla br-

La "strada" che porta al campo del Macello



vura dei giocatori, e sbucciare alle ginocchia e "occhiali" ai pantaloni erano messi in conto partita.

Oggi, un campo c'è, in terra battuta liscio e regolare, regolarmente recintato, spogliatoi in muratura, sufficiente illuminazione, due panchine sotto copertura in plexiglas e... basta! Il resto è voglia di sport, passione agonistica, buona volontà di alcune associazioni sportive private che pagano il ticket per l'uso del

campo al comune, che ne detiene la proprietà.

Chi si trovasse ad assistere alle partite si può disporre all'esterno della recinzione in piedi o dentro le auto, comunemente in mezzo al fango, dato che il massimo dell'utilizzo avviene durante la stagione agonistica, quindi da settembre a giugno. In mezzo al fango sia dentro che fuori dal campo dato che tutto il terreno attorno è un incolto che dalla recinzione arriva fino alla strada, e non c'è alcuna tribuna o sedile o qualcosa di simile. Dove finisce l'incolto, comincia la strada asfaltata, o meglio, tra una buca e l'altra l'asfalto.

to c'è, dove finisce l'asfalto comincia una verdeggiante profusione di bietole e finocchietti. Gli impianti sportivi sono un'altra cosa, ma questo è un problema che dovrebbe risolvere l'assessore allo sport. Ops... dimenticavamo che questa figura è assente dal panorama amministrativo della città, quindi, caro campo del macello, sarà per un'altra giunta la soluzione.

Giusti Stancanelli

Il campo del Macello



Pur di giocare i bimbi si accontentano, ma...

Viale delle Olimpiadi a Enna Basta. Il cumulo fra la Cooperativa Saturno e la facoltà di Ingegneria Ambientale. Per visualizzare bene, quello spazio incolto dove d'estate trova posto il Luna-Park. Bene. Dall'oggi ai domani sono fiorite, sull'orlo della strada, panchine e attrezzi di legno robusto, all'apparenza solide e gradevoli. Subito presuntuoso, col primo sole, da bambini e ragazzi, affamati di spazi per giocare e stare insieme.

Che c'è da ridire? Innanzitutto il fatto che tutto quel terreno è di natura umida e

lo approssimativo di civiltà allo squallore dell'abbandono. Imbellettare un angolo, lasciando tutto il resto al degrado. Lo spazio di cui parliamo è il più piccolo dei molliconi superstiti di quello che doveva essere - si diceva vent'anni fa e ci credevamo - il polmone verde di S. Anna. Piccolo ma abbastanza grande per pensare di preservarlo e reintegrarlo con dignità nel tessuto urbano, breve pausa civile nel continuum diumano delle automobili in transito. Si dice che ci sia in progetto una piazza.

Perfetto! I cittadini si augurano che sia un progetto serio (magari



argiloso, per cui se appena piove un po' diventa assolutamente impraticabile. Impraticabile resta anche d'estate per l'aridità e l'abbondanza di erbacce. Né può essere soluzione efficacemente duratura quello strato superficiale di ghiaia appena cosparsa sotto le aiuole. Non si sarebbe dovuto procedere in maniera diversa, con una preparazione di più largo respiro e interventi più drastici e lungimiranti di pulizia, livellamento, di drenaggio, di creazione di sentieri, di piantumazione...?

L'impressione che se ne ricava è quella di una spesa frettolosa, poco incisiva e poco impegnativa, illusoriamente accattivante, dettata - si direbbe - dall'urgenza di imminenti logiche elettorali. Come se il cittadino potesse così facilmente essere fatto contento e gabato.

Giusta Farina

Cinzia Farina

TECNOCASTA Centro Assistenza Autorizzata

SENTITO LE ULTIME NOTIZIE? LA PROSSIMA ESTATE SARÀ MOLTO TORRIDA. NON FARTI COGLIERE IMPREPARATO! MONTA PER TEMPO IL TUO CONDIZIONATORE!

AVRETI FRESCO L'ESTATE E CALDO IL PROSSIMO INVERNO

SERVIZIO A DOMICILIO E RIPARAZIONE DI TUTTI I TIPI DI ELETTRODOMESTICI

ENNA - Via Basilicata, 22 Tel./Fax 0935.533674

PIAZZA ARMERINA - Via Libertà, 66 Tel. 0935.89098

PREZZI A PARTIRE DA € 349,00

INSTALLAZIONE GRATUITA

2 anni di garanzia e 24 ore di servizio

Instalazioni € 100,00

L'OPINIONE di Pino Grimaldi

Anche Pasqua è passata

Lapalissiano ma vero. E' stata una settimana di passione per tutti e dappertutto. Innocenti uccisi senza manco loro sapere perché, governi l'un contro l'altro armati, rischio terrorismo elevato all'ennesima potenza, tutti a sentirsi non più capaci di cambiare il mondo: anche perché è impazzito.

Nel nostro piccolo, in fondo, le cose non sono poi andate tanto male. Un tempo la vita di Enna era rittmata da due grandi eventi processionali: quella del venerdì santo, estremamente raccolta, una atmosfera composta e di alto significato spirituale e quella della Madonna, il 2 luglio, folcloricamente gioiosa con l'allegria nei cuori di quanti nella Patrona della città ripongono la loro fede e la speranza di un domani migliore.

Ora invece di processioni ce n'è quasi una al giorno, inclu-

se quelle non ortodossamente religiose; inflazione anche nel campo della manifestazione corale. Ma quella del venerdì santo quest'anno ha battuto tutti i record. In un silenzio tremendamente rumoroso si è snodata lungo le strade di una città illuminata solo dalle torce (un po' di luce in più gustavate?) in diretta televisiva su Telecolor e Telepac, ripresa ampiamente da Rai tre, e con una folla che, potutasi radunare grazie ad un clima per Enna quasi estivo, ha creato una sensazione di armonia e di quiete nell'animo che raramente si ha da osservare.

"Processioni" etimologicamente viene da procedere, cioè andare avanti. Ed il significato è quello di dimostrare come nessuno nella vita si possa fermare senza compromettere lo sviluppo morale, spirituale, sociale, politico.

Non so quanto questa ultima processione porterà avanti il nostro "borgo". Si apre un periodo che per la cristianità è di gloriosa gioia e nel civile - da noi - potrebbe avere sviluppi auspicabili se è vero che la giunta comunale dimessasi in toto fa sperare in una composizione tale da evitare tutti i botta e risposta che da qualche mese hanno tenuto banco.

Ricordo un prefetto (De Rosa), che affacciato al balcone della ex Prefettura - in Piazza San Marco ove ora si trova la Prefettura (ma allora sede del Comando della VI Armata) - nel marzo del 1943 disse: l'inverno è passato, è arrivata la primavera e adesso viene il bello. Alludeva all'andamento della guerra per la quale chiaramente auspicava la vittoria finale dell'asse. Tre mesi dopo gli alleati sbarcarono in Sicilia.

Di fatto, dopo ogni Pasqua, ciascuno pensa che debba venire il bello. Sul climatico, nulla questo, sul politico, tutto da discutere, sul sociale

rivolgersi a maghi, cartomanti e simili per averne dettagli. A mille metri, si sa, la quantità di ossigeno disponibile per ciascuno è diversa da quella che esiste sulle coste. Sarà per questo che non riusciamo a far, ciò che in altri centri della nostra isola viene realizzato e generalmente in tempi più brevi dei nostri? Una buona notizia, si discute - a giorni sul possibile aeroporto intercontinentale nella piana sulla quale si affacciano le province di Enna e Catania. Durante l'ultima guerra vi era l'aeroporto militare di Gerbini che sostiene, quasi da solo, tutto lo sforzo bellico dell'aeronautica italiana e tedesca sul mediterraneo. Premesse logiche e operativamente concrete, dunque, esistono.

Ora, è il caso di dire: noi ai posteri, ma a noi stessi l'ardua sentenza. In fondo, potrebbe veramente venire il bello? per la nostra povera economia. Valga da augurio pasquale. Non mi si chiedi di quale anno.

Tecnosys

italia

La piattaforma e-Working



www.tecnosysitalia.it

Ristorante Pizzeria

L'incontro

... IL PIACERE DELL'OSPITALITÀ ...
... IL GUSTO DI MANGIAR BENE ...

Banchetti e cerimonie di ogni genere

Ampio parcheggio

Vi aspettiamo in ...

Via Pergusa, 28 - Enna Bassa
Tel. 0935.29280

Ente Corpo Volontari PROTEZIONE CIVILE

Enna



Siamo grati a "Dedalo", diretto con grande impegno da Massimo Castagna, per aver concesso all'Ente Corpo Volontari Protezione Civile uno spazio all'interno del periodico.

Nell'occasione di questo breve ringraziamento, in apertura del primo articolo all'interno della pagina dedicata all'Ente, desideriamo sottolineare come, in ogni uscita, cercheremo di contribuire ad aumentare l'informazione sia agli operatori di protezione civile che ai lettori in generale, stimolando curiosità ed interesse.

Il volontariato di Protezione Civile ennese, nato nel 1990, nell'ultimo decennio è cresciuto e cambiato. Grazie anche agli interventi di tutti gli Enti istituzionali, è divenuto un'importante risorsa sociale che giornalmente viene incontro alle numerose esigenze della vita quotidiana e costituisce un importante supporto alle istituzioni di emergenza e sociali.

Decine sono gli interventi giornalieri in cui viene impegnato il volontariato di Protezione Civile, nonché diversi i settori cui lo stesso opera e che vanno dall'emergenza idrica, al supporto in prevenzione con l'Amministrazione Comunale di Enna, alla gestione della Sala Operativa della Prefettura e della Provincia Regionale, ed ancora alla gestione della Sala Operativa del Telesoccorso e teleassistenza, alla distribuzione degli alimenti C.E. del Banco Alimentare della Sicilia Onlus di cui l'Ente Corpo Volontari Protezione Civile Enna è convenzionato, per finire al trasporto di soggetti con Handicap.

Numeroso il personale che giornalmente viene impegnato (circa venti unità) che afferiscono al personale volontario, agli obiettivi di coscienza, al personale in servizio Civile Nazionale ed in ultimo, ma non per questo ultimi, al prezioso personale del cosiddetto Reddito Minimo di inserimento.

Attraverso questo ulteriore mezzo ci proponiamo di continuare a diffondere la cultura di Protezione Civile e della solidarietà a tutti nonché ricevere ogni eventuale segnalazione da parte dei cittadini al fine di indirizzare le richieste agli Enti competenti.

Lucrezio Colaleo
Dir. dell'Ente Corpo Volontari Protezione Civile

TELESOCCORSO e TELEASSISTENZA per non lasciare gli anziani soli



Quando si parla di emergenza si pensa, inevitabilmente, ad un evento catastrofico che coinvolge contemporaneamente un numero elevato di persone e di cose in un territorio più o meno vasto, determinando condizioni al limite della sopravvivenza per un periodo di tempo, a volte, molto lungo.

E' il caso del terremoto, delle alluvioni, frane e smottamenti, esondazioni e quant'altro capace di modificare, in pochi minuti, la vita di ciascuno.

Ci sono, però, altri tipi di emergenze delle quali, la maggior parte delle persone, non ha il tempo di accorgersi. Non mi riferisco all'emergenza sanitaria, già ben risolta dal "118", bensì a quelle piccole grandi emergenze che colpiscono una categoria di persone che vive, anzi sopravvive, ai margini di una società che non avendo più il tempo di ascoltare perché troppo presa da coinvolgenti interessi, dedica poco tempo alla solidarietà.

Mi riferisco agli anziani che per un qualunque motivo, non sono più autonomi e che sono costretti a vivere in una camera della loro silenziosa casa, incapaci di uscire e di provvedere anche alla più comune necessità.

Ecco come ciò che per molti è la normalità, per qualcuno diventa un'emergenza primaria, dove la soluzione è affidata al parente più prossimo, ove facilmente reperibile, o ad un vicino di casa, che tuttavia, non sempre è risultabile.

L'Ente Corpo Volontari Protezione Civile Enna, che da oltre un decennio, opera nel campo delle grandi emergenze, ha studiato e messo in opera un progetto dedicato esclusivamente agli anziani che vivono da soli e che, soprattutto, non sono autonomi. Si tratta del TELESOCCORSO TELEASSISTENZA. Il servizio viene svolto da operatori qualificati e specializzati nell'arco delle ventiquattro ore senza alcuna interruzione ed oltre ad evadere qualunque richiesta di aiuto, risolve anche quei piccoli problemi che, per una persona impedita, diventano grandi emergenze. E' il caso, per esempio, dell'acquisto di un farmaco necessario prescritto dal medico durante una visita a domicilio. Tale servizio viene richiesto mediante una semplice chiamata al TELESOCCORSO che attraverso i propri operatori interviene e risolve ciò che, diversamente, può diventare un grave problema soprattutto per chi è solo e non è in condizioni di muoversi.

Ci sono altre piccole grandi emergenze, ma di queste parleremo prossimamente.

Giuseppe Di Francesco

"Il segno della Civiltà", una pagina fotografica senza alcun tipo di commento, che mette in evidenza alcune azioni della vita quotidiana, o alcune anomalie macroscopiche che non consentono un corretto vivere civile. Parcheggiare l'auto nel posto riservato ai disabili significa fare un grande torto a chi non può deambulare: stessa cosa per chi ostruisce una scovola lungo i marciapiedi o chi parcheggia nelle strisce pedonali. L'abbattimento delle barriere architettoniche è doveroso anche per gli sportelli bancomat degli istituti di credito dove il disabile non può assolutamente accedervi. Anche il sacchetto della spazzatura abbandonato per strada, o la macchina in doppia fila non è un segno di civiltà. Ecco, questo è il significato di questa pagina. Vi invitiamo, quindi, a segnalarci fatti o azioni che possono interessare la collettività.



Via Duca d'Aosta



Viale IV Novembre



Via Roma



Via Roma
Veicolo non autorizzato



Via Roma
Passo Carrabile

"Il Piano Esecutivo di Gestione al Comune di Enna non esiste e non è mai esistito"
Le conclusioni della Commissione speciale d'inchiesta rischiano di provocare un terremoto politico amministrativo

"Lo spettacolo del mago Raptus pagato con le somme destinate all'acquisto di farmaci per le famiglie disagiate". Potrebbe stare tutta in questa affermazione del presidente Angelo Girasole la sintesi di quanto accertato dalla commissione speciale di inchiesta, voluta da tutte le forze consiliari, per approfondire i temi riguardanti la politica di bilancio del nostro comune. È dalle conclusioni che la stessa ha messo nero su bianco, si prospetta un

tra le altre, è stato dichiarato il dirigente del settore tecnico quale afferma che "in assenza di PEG, l'imputazione dell'impegno di spesa al capitolo di bilancio viene effettuata dalla Ragioneria Generale, privando in tal modo il dirigente che adotta il provvedimento di esplicitare il controllo sulla congruenza sulla pertinenza del capitolo".



verò e proprio terremoto che, potrebbe coinvolgere non solo gli amministratori ma anche la struttura dirigenziale comunale. Ma andiamo con ordine. Come i nostri lettori ricorderanno il nostro giornale ha dedicato all'avvio dei lavori della commissione un forum, nel corso del quale il presidente Angelo Girasole delineò quelli che erano gli obiettivi che la stessa si prefiggeva, insieme a tutti gli altri componenti. "Senza alcun intento persecutorio - chiarì infatti Girasole - cercheremo di fare finalmente chiarezza sullo strumento di bilancio". Oggi possiamo dire che questo impegno è stato raggiunto in pieno e di certo, di fronte a dati oggettivi e indiscutibili, saranno in tanti a doversi preoccupare.

Lo stesso Girasole dichiara infatti che "la commissione ha accertato che la spesa va spesso in direzione diversa rispetto alle indicazioni date dal Consiglio Comunale: per fare un esempio le somme destinate al fondo per l'occupazione sono state utilizzate per spettacoli come i fondi destinati all'acquisto di farmaci per famiglie disagiate, e di esempi del gene-

re se ne potrebbero fare tantissimi". Anche chi non è molto addentro alla materia capisce perfettamente che già da queste affermazioni si capisce che la commissione ha accertato qualcosa di molto grave. Ma c'è di più e di peggio. Infatti nel leggere la relazione conclusiva dei lavori si evidenzia come "si è determinato il convincimento che il Piano Esecutivo di Gestione al Comune di Enna non esiste e non è mai esistito". E tale affermazione è suffragata, tra le altre, da quanto è stato dichiarato dal dirigente del settore tecnico quale afferma che "in assenza di PEG, l'imputazione dell'impegno di spesa al capitolo di bilancio viene effettuata dalla Ragioneria Generale, privando in tal modo il dirigente che adotta il provvedimento di esplicitare il controllo sulla congruenza sulla pertinenza del capitolo".

Appare quindi chiaro che quello che si poteva solo intuire oggi è certificato da dati assolutamente inoppugnabili. Ma se il lavoro della commissione si è limitato all'accertamento dei fatti, facendolo in modo egregio e rendendolo veramente un servizio al cittadino elettore, spettava al Consiglio Comunale fare le opportune riflessioni di carattere politico amministrativo. Ma siccome noi siamo abituati a fare di testa nostra proponiamo ai lettori la nostra chiave di lettura. Non c'è dubbio, alla luce di quanto emerso, che quello che fino ad oggi è stata perpetrata è una vera e propria presa in giro del civico consesso e quindi della città che questo rappresenta. Il tutto aggravato dal ruolo svolto da una parte della dirigenza comunale. Sempre nella relazione leggiamo infatti che i dirigenti del comune (per loro ignavia o per altrui volontà ostativa) sono stati spogliati delle loro compe-

tenze... tale spazio vuoto (relativo al capitolo dal quale attingere la somma ndr) veniva successivamente coperto... in un secondo momento discrezionalmente o in accordo con la giunta comunale".

Val la pena di ricordare che con il PEG il dirigente di ragioneria è direttamente responsabile esclusivamente delle risorse previste per il proprio settore di competenza? Ed è sempre la commissione che, in definitiva, sostiene come tale situazione di fatto ha costituito la premessa per operare continue e discrezionali variazioni alle spese e agli indirizzi contabili". Per fare un esempio pratico di quanto avvenuto la commissione prende ad esempio la realizzazione dell'estate emense 2002 per la realizzazione della quale il Consiglio Comunale aveva destinato la somma di 44.559,56 euro. Una settimana dopo l'approvazione del bilancio l'amministrazione comunale predispose una delibera denominata "approvazione programma estate emense 2002" nella quale viene individuata come necessaria la somma di € 178.721,34 cioè una somma quattro volte superiore a quella determinata dal civico consesso. Per ovviare a questa differenza di somme l'amministrazione attinge a capitoli di spesa che nulla hanno a che vedere con gli spettacoli e la cui erogazione, veduta, è vincolata da appositi regolamenti.

Come è stato possibile esprimere parere favorevole sulla copertura finanziaria di questa delibera e, soprattutto, chi ha dato al dirigente il potere di apportare evidenti variazioni di bilancio forzando arbitrariamente gli intendimenti del Consiglio Comunale? Bisogna inoltre sottolineare come la commissione ha riscontrato numerosi esempi come quelle che abbiamo citato facendo emergere come questa pratica sia, nel nostro comune, la normalità. In definitiva la commissione evidenzia come, nel caso preso ad esempio, "al Consiglio Comunale è stato fatto che per l'intervento spettacoli e divertimenti vari fosse necessaria una somma precisa individuata in sede di bilancio di previsione,

mentre in concreto per tale finalità è stata destinata una somma superiore di almeno il 300% rispetto alla previsione stessa. Ciò è stato possibile - sostiene ancora la commissione - grazie al comportamento censurabile della giunta che ha dimostrato ora disinteresse e svogliatezza ora complicità e subordinazione alle scelte amministrative della giunta comunale che ha inteso utilizzare il Bilancio in maniera quantomeno flessibile e arbitraria".

In buona sostanza i nostri amministratori, con il ruolo determinante svolto nella parte della struttura dirigenziale, hanno messo a punto un sistema perfetto in grado di metterli al riparo dalle decisioni in materia di bilancio prese dal Consiglio Comunale. "Uno degli elementi che ci ha portati ad approvare le conclusioni della commissione - afferma Dario Cardaci, capogruppo dell'UDC - è stata la dimostrazione dell'assenza di una politica di bilancio da parte di questa amministrazione dimostrata, fra l'altro, dal mancato rispetto del patto di stabilità. E' ormai necessario e non più rinviabile l'avvio di una sana politica di bilancio". Per dovere di cronaca dobbiamo sottolineare che le conclusioni della commissione non sono state condivise né da An né da Forza Italia basata essenzialmente su una divergenza di vedute sull'interpretazione su cosa è il bilancio e su cosa è il PEG, anche se onestamente ci sembra che sollevare una questione di "lana caprina" come questa assomiglia molto più alla necessità di tirarsi fuori da una situazione divenuta quantomeno imbarazzante.

A nostro modo di vedere il lavoro della commissione ha aperto uno squarcio su un sistema di corresponsabilità enorme di fronte al quale nessuno potrà fare finta di non vedere. In alcuni di quei non vi è alcun dubbio che di fronte ad una situazione del genere ciascuno dovrà assumersi le proprie responsabilità di fronte alla città e non solo provando, almeno per una volta, ad essere consequenziali con quanto emergerà e, magari, procurandosi un buon avvocato.

Gianfranco Gravina

a TW per UT

Le conclusioni della Commissione d'inchiesta che saranno dibattute in Consiglio Comunale

1. L'estrema confusione contabile e amministrativa in cui il Comune di Enna si trova a fare fronte in assenza di una più assoluta adozione delle innovazioni legislative e finanziarie previste dalle leggi di riforma della P.A. in materia di gestione contabile e finanziaria a partire dal D. Leg. n. 77/95 e succ. mod. e integr.;

2. L'inesistenza di qualunque strumento di gestione finanziaria e contabile quale appunto il Piano Esecutivo di Gestione con la precisa definizione di obiettivi

e risultati attesi nonché delle risorse da assegnare ai responsabili dei servizi. Ciò sia al fine di garantire efficacia, efficienza ed economicità nella gestione delle risorse e delle dotazioni umane e tecnologiche del Comune sia per consentire la valutazione del personale dirigente, e non, al fine dell'attribuzione di incentivi di risultato;

3. L'esistenza di comportamenti anomali e impropri sia della Giunta Comunale che di parte della dirigenza nell'identificazione delle risorse finanziarie e nell'utilizzo delle stesse in assenza di coerenza con il documento contabile di previsione annuale approvato dal Consiglio Comunale e con i relativi capitoli e interventi;

4. L'inesistenza di procedure di assegnazione di responsabilità precise così come sancito dalle disposizioni normative in tema di dirigenza pubblica;

5. L'eccessiva e arbitraria concentrazione delle funzioni di gestione al Dirigente di Ragioneria a discapito della partecipazione e responsabilità degli altri dirigenti;

6. L'assenza di trasparenza e chiarezza nella gestione delle risorse a danno delle procedure democratiche di controllo della spesa da parte del Consiglio Comunale e della collettività;

7. L'eccessivo utilizzo delle spese in attività di spettacolo e di divertimento in contrasto con le determinazioni finanziarie deliberate dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di previsione con grave pregiudizio per l'esercizio delle funzioni di indirizzo attribuite dalla legge all'organo consiliare.

Un momento del Forum



Luigi Grimaldi e Angelo Stracale



di Rosario Gagliano & C.

Enna - Via Trieste, 9/11
Tel. 0935.502055Enna Bassa - Via Pergusina, Compl. Ennadue
Tel. 0935.41555

www.rogaenna.it

e-mail: info@rogaenna.it

PROMOZIONE PRIMAVERILE

PER L'ACQUISTO DEI NUOVI APPARECCHI PER AEROSOLTERAPIA

ROTTAMATE IL VOSTRO VECCHIO APPARECCHIO

AVRETE UNO SCONTO DI € 25,00 SULL'ACQUISTO DEI MODELLI

- GLENNY AD ULTRASUONI

- MEDEL PRO A PISTONE



...for your health

SPOSITO ASSICURAZIONI

Forse non tutti sanno che...

La nostra agenzia è in grado di offrire a tutti i nostri Clienti un'ampia gamma di servizi assicurativi e finanziari.

Ecco sei buone ragioni per contattarci.

-
- 1 pensioni integrative
 - 2 programmi finanziari
 - 3 copertura dei rischi per l'abitazione e la responsabilità civile famiglia
 - 4 coperture dei rischi che riguardano la professione e le aziende
 - 5 copertura dei rischi per la persona, i familiari e i beni
 - 6 gestione di ogni pratica relativa a i sinistri

Ci contatti con fiducia, Le illustreremo più nel dettaglio i servizi che la nostra agenzia è in grado di riservarLe.

Enna - Via Grimaldi, 8 - Tel. 0935/501022 - 503500 - Fax 0935/24409

7 GIUNTE PER 30 FRATELLI

(continua dalla prima pagina)

Cardaci. A loro è demandato il compito di dare una scossa alla Giunta Municipale e finalmente lo vedremo all'opera. Qualcuno si chiederà: ma come l'Udc non era quello della mozione di fiducia? Non era quello il cui comitato comunale aveva dato mandato alla unanimità, e quindi Colianni e Moceri compresi, al segretario Cardaci di andare avanti con l'azione politica contro il sindaco?

Come avevamo già scritto due numeri fa, BALLE, TUTTE BALLE. La mozione di fiducia era una mozione di ricatto per entrare in giunta ad occupare le poltrone. E al ricatto ha ceduto Forza Italia per amore dell'unità della coalizione; ma si tratterebbe di una presunta unità perché il partito appare più dilaniato che mai, un partito che non godeva di ottima salute.

Ai momento in cui andiamo in stampa l'accordo politico tra FdI - A.N. - Udc sembra chiuso, così come sembra definita la composizione della giunta, ma tutto può ancora accadere.

Gli otto nuovi assessori sono così suddivisi: 4 a Forza Italia (Salamone, Tumminelli, Grimaldi e Gagliano), 3 all'Udc (Moceri, Colianni e Cardaci), 1 ad Alleanza Nazionale (Carabotta).

Da questa vicenda chi paga il prezzo poli-

tico più alto è Forza Italia che perde un assessore e la maggioranza in seno alla giunta, pur essendo il primo partito della coalizione.

Chi stravinca è l'Udc che ha sventolato una mozione di fiducia che nessuno ha mai letto e visto e che ha usato come ricatto politico per entrare in giunta e lo fa con il segretario provinciale (Colianni), il segretario comunale (Cardaci) e il responsabile enti locali (Moceri). L'ingressò degli uomini di Folliini non è stato indolore, tutt'altro: gli scontenti all'interno di Forza Italia sono tanti ad iniziare da quelli che sono dovuti uscire dalla giunta; da quelli che potevano entrare e sono rimasti fuori; da quelli che devono soltanto obbedire e basta.

In nome dell'unità della coalizione e delle sue poltrone i sacrifici sono tanti, specie quando le indennità mensili sono parecchio alte.

Ora potrebbe essere tutto finito, direte voi? Noi non siamo così sicuri. Prepariamoci ad assistere ad altri incontri, altre riunioni, altri rimposti e così via. Quello che più scoraggia è che la città assiste attonita a questo schifo continuo e che non abbia un moto di reazione.

Occorrerà capire perché ci si affanni a diventare assessore a tutti i costi; per la sola indennità mensile che equivale ad un ottimo stipendio? Oppure c'è dell'altro? E

se c'è che cos'è?

Ci chiediamo queste cose perché in fondo si tratta di persone che hanno già un lavoro e quindi stanno dignitosamente bene.

C'è poi la vicenda legata all'Asen, azzerata anche quella per far contento l'Udc. La storia Amal che in tanti si stanno prodigando per farla chiudere e che in pochi credono si possa salvarla. A fare il presidente potrebbe essere l'escluso Di Mattia. E' possibile che amministrare la città sia così difficile e che nessuno abbia uno stato di orgoglio per dire basta a questo stato di cose?

E' possibile che nessuno dei nostri amministratori riesca a fare i conti con la propria coscienza e a mettere l'interesse generale davanti ad ogni cosa? Ma che schifo è mai questo?

Dalla vergogna non dovrebbero uscire nemmeno da casa; dovrebbero stare chiusi per un bel po' e riflettere su come hanno ridotto la città. Da parte nostra siamo fermamente convinti che oggi più di ieri il sindaco dovrebbe avere uno scatto di dignità a rassegnare immediatamente le dimissioni. Sarebbe questo un moto elegante per dimostrare quanto vuole bene la sua città.

Massimo Castagna

SOLIDARIETA' SOCIALE E PARI OPPORTUNITA': dai programmi nella politica alla presenza nella società

Siamo ormai abituati alle contraddizioni sempre più palesi della nostra società e le patiamo con un residuo di indifferenza quasi uguale a quello che le istituzioni hanno in loro confronti, ma quando una situazione di grave ingiustizia ci colpisce più o meno da vicino, ecco che urliamo tutto il nostro disgusto e la ribellione civica di chi pretende, giustamente, di vedere rispettati i propri diritti.

Quando si parla di pari opportunità, di solidarietà sociale, si rischia di fare un salto nel vuoto di espressioni retoriche e stucchevoli, ma, al contrario, costruire una società più giusta in cui vi sia una solidarietà solida e raziocinante, che opera attivamente e consapevolmente, è un'altra cosa.

Tutto questo mi è sembrato che sabato 3 aprile sia apparso con evidenza: la provincia di Enna ha organizzato un convegno che mirava a fare il punto sullo stato attuale dei servizi sociali e solidali del territorio.

Molti sono stati gli interventi che hanno illustrato con senso pratico, sfarzandosi di non cadere nella retorica dei bei discorsi, le azioni diret-

te e indirette che l'assessorato alla solidarietà sociale, insieme a quello dei pari opportunità, stanno mettendo in atto o hanno in programma di fare. Sono intervenuti gli assessori coinvolto, dott.ssa G. Dell'Aera e dott. R. Agnello, il direttore dell'ufficio immigrati della Questura, gli assessori comunali che stanno applicando i piani di zona, una sorta di agende dei lavori relative ai principali e più urgenti interventi a livello comunale.

Sono intervenuti gli psichiatri Dell'Aera e Caraci che ci hanno presentato la questione delle pari opportunità (ex tossico, alcolista, prostituta) a intavolare piani d'intervento per cambiare ipocritamente gli strati superficiali della realtà, sapendo molto bene che più al di là di ciò non si possa andare, forse proprio per tutelare la famosa libertà che tutti difendono.

Paradossalmente l'intervento conclusivo del prof. Leopoldo Grosso del Gruppo Abele, associazione che da anni si batte a livello nazionale per la tutela dei diritti di chi non sa nemmeno di possederli, è stato di tenore del tutto opposto: egli ha suggerito le azioni più urgenti da intraprendere nel territorio della nostra provincia, ha valorizzato i piani di zona che sono un'innovazione rispetto ad altre realtà, ha rimarcato il valore di una cultura della solidarietà, del volontariato di vicinato, dei piccoli grandi gesti che trasformano e rendono più umana una società. Abbiamo citato non a caso questi due interventi per cercare di elaborare il significato frammentario e un filo di voce il Festuca, dal punto di vista della sua esperienza vissuta di chi ha patito

la condizione di escluso. Ci ha ricondotto tutti alla grande contraddizione dominante che alberga nelle nostre menti e nei nostri cuori ormai indifferenti: ci avvertiva che non era questo il modo, che a dispetto di tante belle parole, gli sfuggiva il senso di questo incontro, sentiva pesantemente che non sarebbe cambiato nulla e che a fronte di tanta attenzione, non ne sarebbe derivata una società non escludente, ma che avrebbe continuato a fare discriminazioni, a dare definizioni, (ex tossico, alcolista, prostituta) a intavolare piani d'intervento per cambiare ipocritamente gli strati superficiali della realtà, sapendo molto bene che più al di là di ciò non si possa andare, forse proprio per tutelare la famosa libertà che tutti difendono.

Paradossalmente l'intervento conclusivo del prof. Leopoldo Grosso del Gruppo Abele, associazione che da anni si batte a livello nazionale per la tutela dei diritti di chi non sa nemmeno di possederli, è stato di tenore del tutto opposto: egli ha suggerito le azioni più urgenti da intraprendere nel territorio della nostra provincia, ha valorizzato i piani di zona che sono un'innovazione rispetto ad altre realtà, ha rimarcato il valore di una cultura della solidarietà, del volontariato di vicinato, dei piccoli grandi gesti che trasformano e rendono più umana una società.

Abbiamo citato non a caso questi due interventi per cercare di elaborare il significato frammentario e un filo di voce il Festuca, dal punto di vista della sua esperienza vissuta di chi ha patito



Chiara Dell'Aera
Ass. Prov. alla Pari Opportunità

operare, condividere e fare, impegno, sudore, fatica e amore per ciò che si fa. Sono cose semplici che non si possono complicare, né tanto meno si possono proclamare in un convegno o in un'aula scolastica, sperando che dalle parole fuoriescano i fatti: questi possono scaturire soltanto dalle azioni concrete, a partire dall'atto di dissociarsi da una malattia (quella sì) e tronfia concezione di noi stessi, dal sentire la piena uguaglianza di noi con chi ci sta vicino, poter quasi toccare la dignità di ciascuno e decidere di difenderla, come si difenderebbe quello di estremamente caro e prezioso.

Con queste premesse, presto scopriremo che non siamo granché diversi dal tossico, dalla prostituta, dal disabile e non ci sarebbe più nemmeno bisogno di queste etichette; che grande scoperta potrà essere questa per il genere umano!

Purtroppo devo costatare che sono caduta anch'io nella trappola della retorica, ma ho solo espresso in modo maldestro e confuso il mio sentire.

Caterina La Scala



"DONNE IN PROPRIO NEL TURISMO"

Formazione e servizi in rete per la nuova imprenditorialità femminile

Sei un'Imprenditrice, libera professionista, lavoratrice autonoma? La tua attività ha meno di 5 anni?

Vuoi sviluppare le tue capacità imprenditoriali e gestire al meglio la tua attività?

Se la risposta è sì, partecipa a "Donne in proprio nel turismo", il primo Centro Servizi in Italia che fornisce gratuitamente assistenza qualificata e servizi creati su misura per te. Se la tua attività ha questi requisiti: sede legale e/o operativa in provincia di Enna, operante nel settore turismo, costituita legalmente dopo il 15 Marzo 1999, con prevalente partecipazione femminile.

Scopri tutti i vantaggi, richiedi entro il 30 Aprile 2004 di entrare a far parte del Progetto "Donne in proprio nel turismo" compilando la scheda di adesione che trovi sul sito internet www.dipiturismo.it o che puoi richiedere a: Camera di Commercio di Enna Tel. 0935/501155 Fax 0935/501978 E-mail segreteria@en.camcom.it

"Donne in proprio nel turismo" è un'iniziativa cofinanziata da Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige/Fondo Sociale Europeo/Ministero del Lavoro.

progetto realizzato da

in collaborazione con

Ilmo Agnello
Ass. Prov. alla Solidarietà Sociale



legacoop ENNA

la cooperazione uno strumento di sviluppo del territorio

Via delle Olimpiadi, 155 - Enna Bassa - Tel. 0935.535023 - Fax. 0935.533856 - E-mail: legacoopenna@tiscali.it

QUALI STRATEGIE DI SVILUPPO PER LA CITTA'?

Da qualche anno si vedono tappeziate le nostre città, soprattutto nei periodi elettorali, di manifesti propagandistici, i cui temi ricorrenti sono: "Più occupazione per tutti", "Più sviluppo per tutti", "Meno tasse per tutti". Anche in televisione, alla radio, nei giornali, sempre più frequentemente, i nostri politici parlano, ma soprattutto litigano, di contrapposte strategie di sviluppo, di occupazione e di benessere sociale, ma quanti delle nostre città e di tanti, ma quanti altri ben progettati?

Ma mi chiedo: io che sono un professionista abituato a ragionare, parlare, discutere e sviluppare una idea di progetto sulla carta per poi vederla realizzata, perché questo non succede e soprattutto non viene realizzato anche da chi, dopo averci fatto credere prima, che l'Italia vissuta fino a ieri era solo corruzione, mafia, povertà, disoccupazione, intrighi internazionali e poi ci ha illuso raccontandoci una serie di frodolette controfirmate in diretta, che tutt'altra Italia avremmo visto e vissuto nei prossimi anni?

Direi che è arrivato il momento di gridare "BASTA!" a tutti coloro che credono ancora una volta di poter comincerci che tutto è facile, risolvibile, eseguibile, basti solo che ci cambino le regole del gioco, oppure che chi governi deve stare dall'altra parte.

Ho ritenuto importante fare questa breve riflessione perché, se adesso ritorniamo con i piedi per terra nella nostra città, liberi da sogni, fantasie, illusioni e quant'altro, assistiamo ma soprattutto viviamo una realtà drammatica in cui i sogni ed i progetti di sviluppo e occupazione, chissà in quale cassetto sono rimasti.

Spesso si ci incontra per strada, al bar, nel posto di lavoro e tutti siamo fermamente convinti che "basterebbe poco" per ridare la luce ad una città illuminata ormai solo dalla fiammella di una candela ridotta alla fine della sua durata. Ma in una città la cui faccia lavoratrice è formata per lo più da stipendiati, dove il potere di acquisto della moneta è stato sostanzialmente ridotto e gli stipendi non hanno ricevuto i dovuti aumenti, cosa bisognerebbe veramente fare per risolvibile un'economia in ginocchio, dove

Pergusa: il circuito che si affaccia sul lago

si è venuto a creare.

Il modo a cui la città di Enna, possedere veramente il suo potenziale, diversificare per zone e per settori.

Enna Bassa e dintorni è ovvio che deve continuare a svilupparsi in modo organico e strategico al fine di addensare, sfruttando anche il buco esistente negli ospedali universitari, un polo di attrazione commerciale e artigianale, con la realizzazione di nuove attività, non solo "fa da te" ma anche e soprattutto privilegiando franchising concorsi, e per fare questo esistono anche agevolazioni e finanziamenti ad hoc.

La frazione di Pergusa è un gioiello da rivalutare completamente. Anche qui bisogna sfruttare la potenzialità e le infrastrutture esistenti nel territorio e creare delle nuove, facendo bene integrare il magnifico paesaggio ambientale del lago di Pergusa e della sua riserva con il circuito dell'autostrada. Infatti la frazione pergusina si presta bene non solo per lo svolgimento di interessanti manifestazioni automobilistiche e motociclistiche, ma anche per tante altre manifestazioni sportive, come corsa,

ciclismo, calcio, tennis, natato, etc. ossia di tutte quelle attività sportive che ben si coordinano con il meraviglioso paesaggio. Lo sviluppo è l'attuazione.

Sicuramente stiamo vivendo dei momenti difficili e di grande paura, perché si vede affondare la nave e non si intravede terra per salvarsi, perché quando pensiamo ai nostri figli che un giorno cresceranno e dovranno abbandonarci per cercare lavoro altrove e siamo fermamente convinti che la responsabilità di tutto questo è di chi, anziché illudersi, avrebbe dovuto veramente lavorare a tempo debito per scongiurare questo stato di cose, si diventa... pazzi.

Io ritengo che è sì pur vero che anche le amministrazioni locali stanno attraversando degli anni e dei momenti difficili in quanto si ritrovano a dovere dirigere la baracca con le poche risorse disponibili stanziato dallo Stato, ma il vero che bisognerebbe pensare ad investire e non semplicemente a spendere le somme disponibili. Enna deve appropriarsi della dignità e della consapevolezza di essere un capoluogo di provincia e non un semplice paese, così come oggi tutti la vediamo e la viviamo.

A conferma che bisogna pensare ad investire e non a spendere dobbiamo cogliere l'esperienza entusiasmante dell'Università di Enna per capire che nulla è possibile creare in poco tempo una nuova economia, prima inesistente, fatta di case affittate a studenti, ricercatori, docenti universitari, di nuove e vicchie attività commerciali a artigianali che hanno indirizzato la vendita dei loro articoli e prodotti sostanzialmente ai fruitori dell'Università, e di tutto un indotto che si è venuto a creare.

Io vedo a cui la città di Enna, possedere veramente il suo potenziale, diversificare per zone e per settori.

Enna Bassa e dintorni è ovvio che deve continuare a svilupparsi in modo organico e strategico al fine di addensare, sfruttando anche il buco esistente negli ospedali universitari, un polo di attrazione commerciale e artigianale, con la realizzazione di nuove attività, non solo "fa da te" ma anche e soprattutto privilegiando franchising concorsi, e per fare questo esistono anche agevolazioni e finanziamenti ad hoc.

La frazione di Pergusa è un gioiello da rivalutare completamente. Anche qui bisogna sfruttare la potenzialità e le infrastrutture esistenti nel territorio e creare delle nuove, facendo bene integrare il magnifico paesaggio ambientale del lago di Pergusa e della sua riserva con il circuito dell'autostrada. Infatti la frazione pergusina si presta bene non solo per lo svolgimento di interessanti manifestazioni automobilistiche e motociclistiche, ma anche per tante altre manifestazioni sportive, come corsa,

ciclismo, calcio, tennis, natato, etc. ossia di tutte quelle attività sportive che ben si coordinano con il meraviglioso paesaggio. Lo sviluppo è l'attuazione.



Uno scorcio del castello di Lombardia

zione di tutto ciò sarebbe importante per fare acquisire alla riserva di Pergusa una forte vocazione ed un importante risanamento all'esterno della nostra Provincia. Inoltre la presenza a Pergusa di diverse strutture ricettive ed alberghiere, favorirebbe anche lo sviluppo di un turismo più settorializzato attraverso la realizzazione di importanti fiere e convegni.

Ma che dire di ciò che si potrebbe fare ad Enna (alta). Senza allontanarsi tanto dalle nostre zone, molti amministratori, ovviamente di altre città siciliane, hanno ben capito che per attrarre attenzione e capitali dall'esterno, basta inventarsi una sagra, una manifestazione, una fiera, una festa, ossia uno o più momenti di ritrovo di ingenti masse di persone che vengono a visitare ed a godersi quello che la città può offrire. Invece ad Enna tutto ciò che si era consolidato nel tempo, come il bellissimo carnevale, ricco di carri e di maschere, o le stagioni teatrali e musicali, estive ed invernali, svolte nello storico castello di Lombardia o al teatro Garibaldi, e tante altre manifestazioni di vario genere si sono dissolte nel nulla.

Oggi la città di Enna si ritrova a possedere importanti monumenti, ma senza nessuna vera gestione degli stessi, che forse si potrebbero sfruttare sempre con il principio di investire e non solo di spendere, a farli gestire da soggetti privati che hanno tutto l'interesse di operare in modo tale da accrescere l'immagine turistica.

Chi pensa e chi proclama che togliere qualche festività, servirebbe a migliorare l'economia del nostro paese, io sono convinto che questi bisognerebbe o che cambiasse mestiere o che imparasse a conoscere meglio tutte le realtà del nostro Paese perché qui... nei nostri territori... di queste feste si vi...

Ing. Francesco Stranera

PER PASSIONE, SOLO PER PASSIONE

Pochi sono gli avvenimenti che riescono a coinvolgere la cittadinanza emnese, tra questi, lo svolgimento dei riti della Settimana Santa vi riesce in modo del tutto unico e particolare. Indubbiamente, il significato religioso della manifestazione è l'ordine principale attorno al quale si sviluppa tutta l'organizzazione dei

riti ai quali, tutti, a prescindere dal sesso, dal colore politico, dall'età, si sentono chiamati a partecipare. Sotto le "vare" tutti sono uguali, lo stesso vale per la popolazione spessa lungo il tragitto delle processioni delle "ore" e di quella culminante del Venerdì Santo, quando il grande protagonista che accomuna tutti è il silenzio, improvviso, spontaneo, rotto da qualche pingolo di bimbo che ramamma si affretta a zittire, o interrotto, da qualche anno a questa parte, dall'omnipresenza di quella curiosa "folla" della solennità. Questo silenzio spontaneo è la misura del sentimento che scorre nell'animo dei presenti, proprio per la immediatezza con cui si propaga di persona in persona specialmente quando a passare è l'urna del Cristo nel crocefisso di bimbo che della banda, in quel momento le gongole di annodano e la commozione raggiunge l'apice. Non meno commovente è il breve tratto finale nel quale le "vare" confermate accompagnano il fercolo dell'Addolorata: ingocciati al

suo passaggio, i confrati, ormai a viso scoperto aggiungono alla tristezza del momento l'espressione di stanchezza del tutto umana che vi si può leggere.

Siamo fieri di constatare come la Settimana Santa emnese abbia trovato onorevole collocazione in ambito regionale, tra quelle delle altre province, e mezzi del fatto che anche i concerti di informazione televisiva ne tralasciano le immagini, siamo pure contenti dell'arrivo di turisti, questa parte, ed ancora morti e fuggiti. Questa fiera, va però, a scontrarsi con la realtà e travalica il sentimento religioso: come si può andare fieri di una città che ha le strade piene di buche, pericolose non solo per i visitatori ma anche per i partecipanti ai riti; che cosa deve pensare il turista, specie se disabile, dell'accoglienza di una città che dispone di servizi pubblici in condizioni vergognose, quando non funzionanti, circondati da aiuole fatte con i copertonci delle auto dove è impossibile parcheggiare anche una casa camminare a piedi o con una carrozzina, data l'assen-



Un momento del convegno

"Soggetti" non più aggettivi

"Dalla diversità all'integrazione, verso un nuovo modo di pari opportunità", questo il tema discusso nel convegno Koiné organizzato dalla Provincia Regionale sabato 3 aprile nell'auditorium del liceo linguistico "A. Lincoln".

Ad affrontare il problema dell'esclusione sociale, delle fratture e dei conflitti in cui sono costretti a vivere molti cittadini, per situazioni di "diversità", gli assessori provinciali alla solidarietà sociale, alla pubblica istruzione e alle pari opportunità, vari operatori del terzo settore, della scuola, del Centro salute mentale e della giustizia, nonché il presidente della Provincia Regionale di Enna, Cataldo Salerno, e la presidente della commissione Pari opportunità Anna Dongarrà. Relatori del convegno, lo psicologo Stefano Dell'Aera e Leopoldo Grosso, vice presidente del



Un momento del convegno

Anime Sante: incontri culturali nel segno del successo

Hanno riscosso grande successo gli incontri culturali organizzati nella chiesa delle Anime sante per il periodo quaresimale e coordinati dall'omonima confraternita. Oltre al calendario proposto alla città dal collegio di Santa Maria della Grossa - farnagione esiste anche qui. E solo tacete e spesso invisibile. Possono essere tante le ipotesi di "minori", differenziate in base al handicap fisico e psichico, le situazioni di tossicodipendenza, le esperienze di detenzione, le diversità culturali e razziali, l'immigrazione. "Tante" divergono cause di spersonazione sociale e quindi di esclusione, emarginazione, di difficoltà a trovare lavoro e in generale di una pessima qualità della vita.

"Questo convegno" dichiara Cinzia Dell'Aera, assessore provinciale alle Pari Opportunità - nasce innanzitutto da un bisogno di confrontarsi sul tema della parità in generale. Vogliamo realizzare nel nostro territorio un progetto di integrazione che porti ad accettare tutte le differenze, senza necessariamente dover diventare tutti uguali." Il problema delle diversità e dell'integrazione è innanzitutto un problema culturale - dichiara il presidente della commissione alla Solidarietà Sociale - Ci esprimiamo un po' tutti utilizzando aggettivi qualificativi per indicare i "diversi", ma dobbiamo invece richiamare chi sono i veri soggetti dei diritti.

Guidati da Luca Alceri gli incontri sul "Passo", una rivisitazione del calvario di Cristo attraverso l'analisi storico della Passione secondo Matteo di John Sebastiani Bah e la lettura integrale, ad opera anche di Rino Anagnolo, del relativo vangelo. "Queste sono state occasioni - ha dichiarato Ferdinando Scilla, rettore dell'Arciconfraternita delle anime sante - per riflettere sul senso religioso della passione e per fare cultura. Sono contento di avere accolto queste iniziative, che si sono rivelate arricchenti ed emozionanti per tutti."

Daniela Guaraci

Giusi Stancanelli



Un momento del convegno

D. G.

SCOMODO SOTTO TUTTI I PUNTI DI VISTA... MA!

Alex Zanotelli è un sacerdote comboniano che ha dedicato e dedica il suo impegno fisico e spirituale per "dare voce ai senza voce" nel continente africano. Da circa dodici anni vive e si prodiga nella baracopoli di Korocho, alla periferia di Nairobi in Kenya. Lo abbiamo incontrato nella magna dell'istituto Tecnico di Enna in occasione di una conferenza svoltasi nei giorni scorsi.

Abbiamo chiesto a Alex quale sia la sua idea di Chiesa, se quella che opera tra i poveri o quella che celebra i propri fasti in San Pietro: "Non si può parlare di due Chiese diverse - esordisce il missionario - certo quella che è più vicina al diseredato, a coloro che soffrono è la Chiesa nella sua accezione più vera, tra questa gente si ritrovo il messaggio del Cristo, tra questa gente si trova il significato di missione."

«E azzardato affermare che buona parte degli italiani conoscono lei e il suo operato perché il comico Beppe Grillo ne ha parlato spesso nei suoi spettacoli?»

"Non direi che è proprio così, ci siamo conosciuti qualche anno fa ed abbiamo cercato di fare qualcosa di utile anche attraverso i suoi spettacoli, qualcosa che svegliasse un po' le coscienze, da allora siamo rimasti amici e ci teniamo in contatto, non penso di essere famoso o di parlare di fama sotto questo aspetto."

Ci siamo soffermati sulla situazione che attualmente vive la baracopoli di Korocho, che in swahili significa "caos", ecco quanto emerge dalla risposta di padre Zanotelli: "Attualmente, circa dodicimila persone vivono in condizioni del tutto precarie, nella baracopoli, ma quel che è peggio, il governo keniano ha deciso di smantellare tutto costringen-

Alex Zanotelli

ZAPATERO OVVERO LA SPERANZA

Che Zapatero abbia vinto in Spagna sui morti dell'11 marzo - come le destre ultime vanno ripetendo - è pura malafede. Il malumore nei confronti di Aznar, specie dopo la decisione di seguire Bush nell'avventura irachena, era largamente diffuso a livello popolare e gli ultimi sondaggi prima dell'attentato lo davano già in calo.

La vittoria elettorale di Zapatero ha piuttosto il sapore di una vera e propria rivolta democratica maturata nel tempo contro un governo rivelatosi capace - esso sì - di utilizzare strumentalmente la tragedia a fini elettorali, mentendo spudoratamente sulle responsabilità dell'attentato e di provare perfino, come ormai pare assodato, la via del colpo per mantenere il potere. Ed è una vittoria che, in un momento così difficile per gli equilibri mondiali, apre uno spiraglio d'ottimismo sul futuro. Diventa il seme di una speranza collettiva.

Innanzitutto perché il nuovo capo del governo spagnolo ha detto a voce alta che il terrorismo non si combatte con la guerra e con le bombe, ma con il rispetto della legalità internazionale, da tempo continuamente violata, con la disponibilità al dialogo e coi mezzi a disposizione di intelligenza e polizia. Che si deve e si può sempre trovare una soluzione politica ai conflitti. Contro il crescere di odio e violenza, ha pronunciato fin dal principio il suo no a guerra e deciso contro la chimera di una fermezza nel tempo di tentennamenti o cedimenti.

Ha dimostrato così che una sinistra coerente, che non rincorre la destra, ma sa rivendicare la diversità delle sue posizioni senza tatticismi ed equilibrismi, è in grado di vincere.

Zapatero rappresenta una speranza perché tra i principi che ha enunciato come caratterizzanti il suo prossimo governo - e pare di potergli credere - c'è la tolleranza, il rispetto per tutte le idee, la scelta del confronto e la tra-



Zapatero

sparenza. Il suo governo è composto, così come aveva preannunciato, da donne nella misura del 50% - pratica del resto già attuata nel suo partito, direzione compresa, da anni. Ha dichiarato infine che lotterà per un'Europa non dipendente dagli Usa e per un nuovo modello di globalizzazione.

La speranza è nel contagio. L'Europa che uscirà, non subalterna ai marines, protagonista di una nuova politica di dialogo coi paesi del mediterraneo, potrebbe dimostrare che un altro mondo è possibile.

Cinzia Farina

Riportiamo, qui di seguito, parte dell'intervento tenuto dal dott. Claudio Faraci, personaggio di primo piano del mondo sociale a livello provinciale e regionale, al convegno sulle pari opportunità, organizzato dalla provincia regionale lo scorso 3 aprile sull'antitaliano tema del terzo settore. Tale argomento, fra l'altro, è di estremo interesse anche per il nostro giornale, il cui editore è cooperativa ed in quanto tale, soggetto di terzo settore.



TERZO SETTORE: ANALISI E PROPOSTE

Ringraziamo gli Organizzatori: Assessore Pari Opportunità, d.ssa Cinzia Dell'Acra, Presidente Commissione, prof.ssa Anna Dongarrà e, poi, gli altri: Presidente Provincia, Assessore P.I.

Per l'invito rivolto, in rappresentanza della REALTA che rappresento e partecipo, il COLLEGAMENTO delle ORGANIZZAZIONI di TERZO SETTORE, ad intervenire su un tema sempre attuale: le Pari Opportunità, ma proposto in maniera originale in questo convegno.

In Italia si è maestri a creare neologismi. Terzo Settore è un neologismo interessante. La nostra è la nazione più ricca e variegata di presenze associative, paese trainante e per questo ad alto tasso di partecipazione democratica.

I. TERZO SETTORE:

Definizione: "Spesso espressioni come "terzo settore", "terzo sistema", "terza dimensione", "non profit", "privato sociale", "economia sociale", "economia civile", "economia associativa", "economia solidale" vengono utilizzate o intercambiate per descrivere lo stesso fenomeno. Vi è pertanto la difficoltà di trovare una definizione "unica", in quanto ci si trova davanti ad una realtà che è fatta di diverse componenti e caratteristiche.

Proviamo a chiarire a tutta la sua identità.

Innanzitutto si dice terzo perché si aggiunge e, allo stesso tempo si distingue, da altri due settori, quello dello Stato e quello del mercato, ovvero della sfera pubblica e di quella economica. Siamo di fronte a un nuovo modello. Un modello-trino, nel quale lo Stato, il Mercato e il Terzo Settore possono cooperare nella costruzione dello stato sociale o di un più generalizzato "sistema di benessere" (A. Preziosi).

A questo punto proviamo a dare una definizione: "Si tratta del "CORPO SOCIALE" (i corpi intermedi di Don Luigi Sturzo) volto ad indicare una realtà che ha una natura prestativica e nello stesso tempo persegue obiettivi di natura sociale, o meglio solidaristica, di risposta a bisogni della comunità e della società, che abbia alcune caratteristiche imprescindibili:

1. essere formalmente costituite (attraverso un documento ufficiale)
2. essere di natura privata, separata dalla sfera pubblica
3. essere autogovernate, senza alcun controllo esterno
4. non distribuire tra i propri membri eventuali profitti derivanti da attività (assenza di lucro)
5. avere una presenza significativa di volontari
6. essere accensionali e apatiche
7. avere una finalità di utilità sociale
8. avere una struttura democratica

TIPOLOGIE LEGALI

Legge	Anno
Associazioni (riconosciute e non riconosciute)	Art. 12, 14-24 Codice civile
Fondazioni	Art. 13-45 Codice civile
Organizzazioni non governative	L. n. 49
Organizzazioni di volontariato	L. n. 246
Cooperative sociali	L. n. 381
ONLUS	L. n. 662
Fondazioni bancarie	D.lgs. n. 460
Associazioni di promozione sociale	D.lgs. n. 153
Associazioni di solidarietà familiare	L. 383
	L.R. n. 10

Questa variegata realtà viene riconosciuta e diventa protagonista nel suo insieme con la definizione di **oggetti nella Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali n. 328/2000**

Una 1 comma 2 individua nella D.lgs. n. 328, il riconoscimento del TERZO SETTORE

Gli enti locali, le Regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono ed agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, ...

Continua e si ripete al comma 2. All'art. 5, comma 1, viene fatto riferimento, e per la prima volta nella legislazione italiana, con terminologia

Per favorire l'attuazione del principio di sussidiarietà, gli enti locali, le Regioni e lo Stato, nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19, promuovono azioni per il sostegno e la qualificazione dei soggetti operanti nel TERZO SETTORE anche attraverso politiche formative e interventi per l'accesso agevolato al credito e ai fondi dell'Unione europea.

Tale richiamo si ripete al comma 2 ed al comma 3. Come pure, individualmente altri due riferimenti individuati all'articolo 6, comma 3 lettera a) e articolo 8, comma 3 lettera d).

Infine facendo l'ultimo richiamo, citando l'articolo 19 sui PIANI di ZONA al punto 1 comma 1, lettera f) così recita:

Le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociale a livello locale e con le altre risorse della comunità.

- Claudio Faraci -

Atelier Sposa In
si riceve per appuntamenti
Piazza S. Tommaso, 3 - tel. 0935.500607 - Enna

Ecco l'elenco delle organizzazioni facenti parte del Collegamento di Terzo Settore: *Amici del Teatro, Arcimussa, CTA Adelia (Villarosa), Ceres (Villarosa), "Cultura Indiviso Usante del passato", "Luce per Tutti", "Teatro dell'Opera Città di Enna", Alternativa Studentesca, ACSI, Area di No. Il Gabbianno, Franco Baugella, Le Due Città, Don Milani, Adex, Genitori e Scuola, Agesci Enna I, Agesci Enna 2, Aias, Adex, Amici, Cultura e Libertà, Ande, Anna, Anni, Ape, Avis, Avo, Cid, Fiumidi, CFS, Circolo culturale "Città di Catenamare", Comitato promotore Diritti del Cittadino, Confcooperative, Crescere Insieme, Enna Gruppo volontari di protezione civile, Federazione, Fondazione Maria Alessandra, Il Piccolo Principe, Impiegarsi Serve, La Tenda, Legoscop, L. Lama, Movienbat, M.C. Cas. Usc. Uisp, Usci, Unitali, MSP.*



ACSI
ASSOCIAZIONE STUDENTESCA



organizzano

Torneo di CALCIO BALILLA



e

Torneo di SCACCHI



Per info: 338/7814452

10 anni fa moriva Kurt Cobain

"Grazie a tutti voi dal fondo del mio infamato, nauseato stomaco per le vostre lettere e la vostra sollecitazione di quest'ultimi anni. È meglio bruciare subito che opprimere lentamente."

Kurt Cobain

Con queste parole Kurt Cobain 10 anni fa, all'età di 27 anni, ci lascia, proprio nell'aprile 1994, lasciando un grande vuoto; l'ultimo dei miti dopo Janis Joplin, Jimi Hendrix, e Jim Morrison, tutti e 3 morti a 27 anni. Che cosa può spingere un uomo bacio dalla fortuna, giovane, bello, ricchissimo, adorato da milioni di fans, al suicidio?

Dieci anni fa, 8 aprile, le prime notizie erano confuse, il corpo di un uomo di giovane età. Apparentemente suicida, era stato appena ritrovato nella casa di Seattle della proprietà di Kurt Cobain. La causa della morte sembrava essere stata una ferita da colpo d'arma da fuoco alla testa; le prime informazioni lasciavano intendere che il cadavere fosse rimasto nel luogo del ritrovamento per almeno un giorno intero, prima che un elettricista, recatosi nella casa di Cobain per una riparazione, lo scoprisse. Erano le 8,40 del mattino, ed era proprio così: Cobain si era suicidato.

Ma mettiamo di lato questo brutto momento, che forse è meglio dimenticare per ricordarne altri molto più belli. Chi nella vita non ha ascoltato i Nirvana? Quanti anni la prima cassetta (anzi il primo cd). Chi non conosce l'album Nevermind (secondo album del gruppo), che nel 1991 ebbe l'effetto di una bomba sulle giovani generazioni, e dulcis

in fundo chi non conosce la famosa sinfonia "Teen Spirit". L'album rock più importante degli anni '90, la collezione di canzoni che esprime il massimo potenziale del grunge e trasforma Seattle nella capitale musicale grunge, si intitolò semplicemente "Nirvana". Nevermind, una sola parola che fissa l'apatia "di cui anch'io sono vittima" come diceva Cobain, apatia che ha intriso l'atteggiamento di una generazione cresciuta tra reaganismo e lo yuppieggi degli ex figli dei fiori in un paese in cui l'unico credo è consumare (oggetti, uomini, arte, se stesso). Terzo album "incensurato", ovvero uccisione dell'incenso nel senso di distruzione della relazione illegittima tra passato e presente, e Nirvana pubblicano una serie di rarità che confermano il loro successo.

Nel '93 esce "In Utero", attesissimo erede di Nevermind, registrato con il produttore Steve Albini, figura di culto del mondo underground. L'ultimo capitolo viene chiuso con l'Unplugged in New York, concerto semiacustico, registrato negli studi di MTV (da pochi mesi si era anche unito il chitarrista Pat Smear), questo concerto aprirà la saga dei concerti Unplugged di molti altri artisti negli anni successivi. Ma la sensibilità di Kurt oltre la musica è la discografia del Nirvana, per capire Kurt bisogna entrare nella sua vita, nella sua infanzia, traumatizzata dal divorzio dei 2 genitori, all'età di soli 9 anni, poi da un parente, poi da un altro, fino ad



arrivare a dormire sotto un ponte dello squallido paese natale di Kurt, "Aberdeen".

Poi dall'album "Bleach" (1989), il successo (confermato anche dagli altri successi), da qui l'entrata di Kurt nel mondo dello "Star System", un mondo che non gli apparteneva.

A dieci anni della morte di Kurt si ragiono le inchieste, forse l'avidità moglie Courtney Love lo ha portato al suicidio, forse lo ha ucciso qualcuno, ma ormai che importa Kurt non c'è più, bisogna ricordarlo per la musica che ci ha lasciato, e le emozioni che ci ha trasmesso con questa. Il Nirvana hanno dato un genere nuovo alla musica, il "grunge", riuscendo a farsi amare, nonostante le distorsioni, da tutti, grazie alle straordinarie melodie delle loro canzoni, e l'ultima canzone che ci ha lasciato Kurt "You Know, Your Right" dimostra che se fosse rimasto, ci avrebbe regalato altri splendidi brani.

Grazie Kurt, dal profondo dei nostri animi, per le emozioni che ci ha trasmesso.

William Vetri

CURIOSITA' DAL WEB

ADSL senza problemi

L'Adsl è stata attivata ma non funziona per problemi tecnici su cui non possiamo intervenire. Il provider non vuole rescindere il contratto, affermando che bisogna aspettarne la naturale conclusione (un anno dalla sottoscrizione).

Molte persone si sono trovate in questa scomoda condizione, senza sapere che la legge è dalla loro parte. Si ha infatti diritto alla risoluzione del contratto, anche prima della sua scadenza regolare, qualora una delle parti non abbia rispettato le condizioni stabilite. E' il caso del provider che non fornisce il servizio Adsl, regolato dal contratto in questione.

Il consumatore non deve aspettare a tre mesi: la risoluzione per inadempimento è immediata. Si ottiene inviando al provider una raccomandata con ricevuta di ritorno, in cui si chiede di attivare il servizio. Si aggiunge che, se il

servizio non dovesse essere attivato entro 15 giorni, il contratto si intenderebbe risolto. A questo punto, si tratta di aspettare 15 giorni. Se l'Adsl non funziona, il contratto non ha più validità legale. Se il provider continua a fare il tutto e non vuole rescindere, non resta che rivolgersi al Giudice di Pace. Nella maggior parte dei casi non c'è bisogno dell'assistenza di un legale.

Se invece la vostra connessione Adsl funziona a dovere ma siete curiosi di verificare che la velocità di navigazione è passata realmente a 640K/ks, come dichiarato in questo periodo da Telecom, vi consiglio di fare un salto su questo sito <http://help.virgilio.it/velox/> e seguire le istruzioni. Il limite teorico in Kbyte per la vecchia Adsl 25K è di 32. Mentre se la vostra Adsl è passata realmente a 640K il limite teorico in Kbyte è di 80. Fate i vostri conti.

Paolo Balsamo

Con la musica si può veramente fare di tutto

Lo scorso anno il centro giovanile "Musica e Arte Ce.S.M.A. aveva riscosso un notevole successo coinvolgendo studenti, insegnanti e famiglie nella rappresentazione del musical "The best of Cats". Ci ha riprovato quest'anno con il progetto "Superstar" che ha previsto lo studio e l'esecuzione del celebre musical "Jesus Christ Superstar".

Con le stesse modalità dell'anno scorso, e cioè lo studio dell'opuscolo relativo allo spettacolo rigorosamente in lingua inglese, accompagnato da un CD di produzione del Ce.S.M.A., con l'assistenza del centro suddetto e soprattutto con la partecipazione di oltre 2000 studenti, il progetto-spettacolo è andato in scena presso il teatro Royal di Gela.

La grande partecipazione delle scuole della provincia emesse e del capoluogo, non è possibile citarle tutte, e i risultati lusinghieri conseguiti fanno ben sperare che tutto questo diventi un appuntamento annuale.

Vogliamo evidenziare che l'intero ricavato sarà devoluto al progetto "Mayo Mio" della dottoressa Cristina Fazzi e che il determinante contributo dei ragazzi del Ce.S.M.A. di don Angelo Strazzanti è stato, come per lo scorso anno, del tutto gratuito. Studio e divertimento, musica e buoni intendimenti saranno, speriamo, il messaggio unitario che porteranno in sé i quanti hanno partecipato ed 2000 studenti, il progetto-spettacolo è andato per il futuro.

Giulio Stancanelli

NICOSIA

Agenzia delle Entrate: inaugurato il nuovo ufficio

Il 30 ottobre 2001 il destino dell'Agenzia delle Entrate della provincia di Enna sembrava essere ormai segnato. Ad Enna sarebbe stato aperto l'Ufficio locale, mentre Nicosia era destinata a rimanere una sezione staccata e questo nonostante le proteste avanzate con atti deliberativi da un coro unanime di disapprovazione dai Comuni di Nicosia, Agrig, Gangi, Cerami, Troina, Gagliano Castelferrato, Capizzi e Sperlinga.

Dopo numerosi tentativi condotti negli anni passati e nonostante qualche tentativo di depegiaggio di natura politica, la situazione ha radicalmente mutato la sua direzione quando il 20/02/2002 veniva pub-

blicato sulla Gazzetta Ufficiale n°42 un decreto del Ministro delle Finanze con il quale veniva istituito un Ufficio Locale a Castel di Sangro dove già operava una sezione staccata come quella di Nicosia.

"Due piedi e due misure" in un ordinamento come il nostro non sono neanche lontanamente conciliabili, così sulla base di questa incongruenza l'Amministrazione comunale in persona del Sindaco Castrogiovanni si è prestato a prestare attenzione alla questione, si è fatta nuovamente carico della situazione coinvolgendo, nell'ottica di una sinergia tra più istituzioni, anche rappresentanti parlamentari ai quali il precedente di Castel di Sangro fu sottoposto. Così, finalmente il 24/12/2002 l'art. 67 bis oggi art. 94 della legge finanziaria ha ricondotto a perequazione la disomogeneità che si era venuta a creare con il decreto del Ministro pubblicato il 20/02/2002 e Nicosia da sezione staccata di Enna è divenuto Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate.

L'Ufficio, situato presso gli ex locali dell'Hotel Pineta in Via San Giovanni operativo dal 1 aprile 2004, comprende tra le sue competenze funzio-

nali quelle degli Uffici del Registro e delle Imposte Dirette, nonché limitatamente al proprio territorio, anche quelle degli Uffici I.V.A.

Tra i servizi che l'utenza potrà richiedere si indicano quelli relativi all'assistenza sugli adempimenti fiscali, l'attribuzione del codice fiscale e della partita I.V.A., nonché ancora quelli relativi al bollo auto e ad eventuali regolarizzazioni e persino i servizi relativi al trattamento di atti pubblici, privati e giudiziari, dichiarazioni di successione ecc. il tutto attraverso l'utilizzo di sportelli polifunzionali e di assistenza ed informazione. Per quanto attiene invece alla competenza territoriale l'Ufficio comprende il territorio dei seguenti Comuni: Agrig, Assoro, Cerami, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Regalbuto, Sperlinga e Troina.

"L'Agenzia delle Entrate - afferma il Sindaco Castrogiovanni - costituisce un grande risultato che questa Amministrazione ha conseguito, non soltanto per i benefici che esso apporterà alla collettività ma anche in corrispondenza del fatto che esso costituisce un'inea interlocutore capace di tracciare una linea guida chiara in un campo come quello fiscale in cui spesso il cittadino ha difficoltà ad orientarsi".

Luigi Calandra



CALASCIBETTA

Degrado urbano: questo il biglietto da visita

Non tutto brilla sotto il cielo xibetano e molti accusano il Comune, gestore diretto della nettezza urbana, di essere del tutto inadeguato a questo compito. Calascibetta, uno dei comuni più belli e caratteristici della nostra provincia, è vittima, da molti mesi a questa parte del fenomeno del cosiddetto "degrado urbano". Infatti, passeggiando per le vie principali del paese, ma, soprattutto in quelle periferiche, non ci si può non accorgere del grave stato di abbandono in cui riversa-

no le stesse. Grande la sporcizia: bottiglie, cartacce e quant'altro che sono rendere spiacevole anche una semplice e rilassante passeggiata. Senza considerare che, a questo, si aggiunge anche la mancata manutenzione di cui tutte le arterie di un centro abitato avrebbero bisogno periodicamente e che consiste nel ripulire dalle piante e dalle erbe che crescono spontaneamente sui marciapiedi e sui muri di molte case. Niente da dire alla natura, per carità!

Ma percorrendo alcune vie del paese sembra quasi che le piante e le erbacce stiano per sopprimerle strade e abitazioni! Perché nessuno si occupa di questo grave problema? E' forse compito del cittadino preoccuparsi di migliorare e di rendere più vivibile un paese che, almeno da questo punto di vista, sembra essere finito nel dimenticatoio dell'Amministrazione comunale? La rabbia è invece il sentimento che ha spinto alcuni cittadini a segnalarsi come il paese è mantenuto in uno stato di perenne indecenza.

Pietro Lisacchi



LEONFORTE

Dopo 37 anni di lavoro il meritato riposo

In un clima festoso, il Cancelliere Lidia Assennato Pappalardo impiegata presso la Procura di Enna si è collocata in riposo dopo 37 anni di servizio, di cui 25 alla Pretura a Leonforte.

L'hanno salutata i Magistrati del Tribunale, i colleghi, gli avvocati, i funzionari dell'Ufficio notifiche e del giudice di pace, la polizia giudiziaria e tutte le forze dell'ordine, il Cancelliere e i colleghi della Pretura e del Tribunale di Nicosia, nonché i colleghi del sindacato della Corte d'Appello di Calascibetta.

Il Cancelliere Lidia Assennato, circondata dal consorte Leonardo Pappalardo, dai parenti e dagli amici, si è ringraziata commossa tutti i presenti per le manifestazioni di stima e di affetto che ha ricevuto.

Enzo Barbera

BARRAFRANCA

Rreddito Minimo tra speranze e promesse

Non si ferma la protesta degli ex-perceptor del Reddito Minimo d'Inserimento di Barrafranca, uno dei paesi più poveri della provincia di Enna, dove erano più di 500 a beneficiare del sussidio. Entro prestazioni lavorative e senza tutela sindacale.

Lo stesso paese è stato il primo, a causa di pesanti deficit di bilancio, ad esaurire i fondi del cosiddetto Reddito d'Ultima Istanza, dei quali il 90% avrebbero dovuto essere stanziati dallo Stato e il 50% dal Comune.

E' stato il sindaco, assieme ad una delegazione di 18 persone, appartenenti anche ai comuni di Agrig e Leonforte, ad andare a colloquio con il Presidente della Regione. Cuffaro si è impegnato ad esporre il problema all'Assemblea Regionale entro i primi di questo mese, per aprire con procedura d'urgenza un tavolo tecnico, assieme al sindaco di Barrafranca. Ma, a quanto pare, il Presidente è tuttora preso da altri problemi.

Nell'incontro tra il

comitato degli ex perceptor del RMI e i vertici della Regione si è prospettata l'apertura di un cantiere lavoro, che prevede un ingaggio regionale, con retribuzione pari a 28 euro al giorno.

Il sindaco Marchi ha dichiarato "sono soddisfatto dell'impegno del parlamentare, che sono stati sollecitati ad attivarsi con urgenza per la istituzione definitiva del reddito d'Ultima Istanza e dei cantieri di lavoro. Il Decreto Legge istitutivo dei cantieri di lavoro per Comuni che seguono la sperimentazione, sarà trasmesso alla 5ª commissione, per essere poi trattato all'Assemblea Regionale".

In seguito, per i Comuni, sarà possibile presentare un progetto di cantiere, come previsto dal Decreto Legislativo Governativo, secondo le caratteristiche presentate dal progetto elaborato in sede di consiglio comunale, per la ripartizione delle risorse. Le buone intenzioni da parte dei deputati ci sono, sicuramente. Per i fatti staremo a vedere.

Iriza Alma Orofino

VILLAROSA

Katya Rapè assessore rampante

"Impegno, dinamismo e tantissime idee". Questo è il motto del neo assessore di Villarosa Katya Rapè, da qualche giorno alla guida dell'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana richiesta di co-finanziamento del territorio e alla promozione delle produzioni agricole. In particolare, fattività per cui è stato richiesto il finanziamento, prevede lo svolgimento nel mese di settembre 2004, per proseguimento della festa della Madonna della Catena, di un convegno sui temi delle produzioni locali in modo che i produttori possano intuire le grandi potenzialità offerte dal mercato delle piccole produzioni qualitativamente inecce e biologicamente pure.

Il convegno - dice Katya Rapè - deve rappresentare l'elemento della divulgazione scientifica e l'opportunità di scambi di esperienze tra produttori e vuole offrire, altresì, il luogo dove poter progettare un futuro per le colture locali e la loro diversificazione e concentrazione: un luogo dove sia possibile programmare sull'agricoltura della

nostra zona, puntando principalmente su olio, mandorle, grano e loro derivati. Un'altra giornata - sottolinea ancora l'assessore Rapè - verrà dedicata all'esposizione a alta degustazione dei prodotti che le Aziende di Villarosa producono e a cui sono commettono per il loro futuro: prodotti tradizionali, da sempre presenti sulle nostre tavole, e forse per questo trascurati; prodotti umili e poveri ma che, in presenza di sofisticazioni alimentari, di frodi commerciali, di utilizzo di fertilizzanti in dosi massicce, di trasformazioni genetiche compiute sulle sementi, diventano ricercatissimi e salutarì per il loro genuinità.

Una giornata, quindi, dedicata alla valorizzazione della "ricchezza" del prodotto "povero". L'auspicio del neo assessore Rapè è che venga erogato il contributo della Regione e che queste giornate possano rientrare nella programmazione stabile delle attività produttive; che ogni anno si ripeta l'evento offrendo alle Aziende e al paese tutto l'opportunità di valorizzare le varie produzioni agricole, migliorare l'offerta commerciale dei prodotti e nel contempo impegnare l'Amministrazione nel ricercare nuovi mercati capaci di acquistare i prodotti offerti.

Pietro Lisacchi

PIETRAPERZIA

Si fa presto, ma con molto pericolo

Diversi incidenti quotidiani irrtano gli automobilisti che si trovano a percorrere il tratto di strada comunale che collega la città di Pietraperzia con la veloce Gela-Caltanissetta.

"A causa della poca visibilità non si ha il tempo di scoprire gli altri automezzi che già si corre il rischio di sfiorarsi". Questo è il commento che spesso si sente fra gli automobilisti che abitualmente percorrono il breve tratto di strada comunale che conduce da Pietraperzia alla grande mobilità delle autostrade e al bivio dello scorrimento veloce Caltanissetta-Gela.

Il tratto di strada comunale in questione, largo in diversi tratti appena tre metri, aperto ormai da qualche anno, consente, con pochi chilometri, di raggiungere la città di Caltanissetta

in pochissimo tempo. Se si vuole utilizzare la provinciale oppure la statale 360, che rappresenta l'alternativa di percorso, si va oltre i 20 km e l'ampia mezza gora per questo motivo tutti usano l'antica "mulattiera" (quello era l'utilizzo nel passato) della trafficò è così intenso da essere simile a quello delle giornate, a quello dei tratti stradali di intensa percorrenza comunale.

I cartelli autostradali che invitano alla prudenza ripetono più volte, il limite massimo di velocità è stato fissato a 30 km, è ciò nonostante sono parecchi gli incidenti che si verificano, con un danno ambientale anche ad una velocità così limitata. A segnalargli il problema sono diversi automobilisti, che spiegano la circostanza con lo stato di

abbandono in cui versa il tratto di strada comunale. Sul posto è facile costatare come le erbacce, alte oltre il metro, ostruiscono ampiamente la visibilità, tanto che le macchine si urtano e si danneggiano provvisti dalle erbacce, che tra l'altro crescono abbondanti anche oltre i margini stradali invadendo e restringendo ulteriormente la corsia di marcia. I margini stradali sono irregolari in quasi tutto il tratto a causa delle piogge invernali e dei cedimenti del manto stradale.

Per quanto riguarda la strada di pertinenza comunale fosse stata aperta, in via provvisoria, per rimediare al cedimento di uno dei piloni che sorreggevano un

Un tratto della strada comunale per Caltanissetta



tratto dello scorrimento veloce Pietraperzia-Caltanissetta, la cui apertura al traffico ormai si aspetta da anni, le condizioni precarie non giustificano lo stato di abbandono e rischi che si corrono nel percorrerla. La prudenza degli automobilisti, estremamente necessaria in quel tratto di strada, da sola non può ridurre i rischi. Una costante e adeguata manutenzione potrebbe scongiurare il pericolo.

Elisa Mastroiustino

RISCUOTERE I REDDITI ANNUALI,
PROTEGGERE IL CAPITALE A SCADENZA.



6 in Crescita
POLIZZA VITA

Solo fino al
30 APRILE
2004

Novità
SISTEMA
CLIMB

- CAPITALE A SCADENZA GARANTITO
- CEDOLA CERTA PER I PRIMI 2 ANNI
- CEDOLA VARIABILE DAL 3° ANNO

Agenzia generale di Enna - Via M. Grimaldi, 8
Tel. 0935.25165 - 0935.504122 - Fax 0935.25165



Leggere attentamente tutta la Nota Informativa prima della sottoscrizione della Polizza.

UNIPOL
ASSICURAZIONI

RIDIAMOCI SU

a cura di Cristiano Pintus



Nel giorno del giudizio universale, Cristiano e Lorenzo Pintus con Silvio Berlusconi, si trovarono al cospetto di Dio seduto sul trono celeste.



Dio guardandoli disse: "Per assegnarvi un posto in Paradiso, al mio fianco, prima devo chiedervi in cosa credete."



Rivolgendosi a Cristiano, chiese: "A cosa credi Tu?" Cris guardò Dio dritto negli occhi e disse appassionatamente: "... La mia religione è 'Cattolicesimo light'. E' la stessa religione, ma con metà senso di colpa. Pace agli uomini!"

Dio guardò in su ed offrì a Cris un posto alla sua sinistra.



Successivamente volse lo sguardo verso Lorenzo...

...Tu ragazzo, in cosa credi?

Lorenzo si alzò di scatto e disse orgoglioso: "Credo che l'amore ed il coraggio siano fondamentali per la vita, ma soprattutto la passione."

Dio, commosso, gli offrì il posto alla sua destra.

In ultimo si rivolse al nostro Presidente del Consiglio e chiese.... E Lei Sig. Berlusconi In che cosa crede? IO credo che Lei sia seduto sulla mia poltrona...



MOMENTO CATARTICO

Se quella notte, per divin consiglio, la donna Rosa, concependo Silvio, avesse dato ad un uomo di Milano invece della topa il deretano, l'avrebbe preso in culo quella sera sol donna Rosa e non l'Italia intera.

Roberto Benigni

Dal Vangelo secondo... Roberto Benigni

Berlusconi riceve un avviso di garanzia praticamente ogni mese ma continua a giurare sulla testa dei suoi figli di essere innocente. Non può essere un padre così snaturato da giurare il falso sui suoi figli? Sorge quindi spontanea una domanda: di chi sono veramente i figli di Berlusconi?

Il partito di Silvio l'ho inventato io. Ci avevano messo cinquanta anni a creare una classe politica di ladri e Di Pietro in un mese li ha fatti fuori tutti. Bella roba! Ed adesso noi comici chi si prende in giro? Così con Berlusconi, abbiamo deciso di rifare tutto d'accapo. Magari ci metteremo sei anni a ricreare una classe politica di ladri e di corrotti, così noi comici torneremo finalmente a lavorare.

Berlusconi l'ho conosciuto; gli ho dato la mano e mi ha lasciato tutto. E' proprio unto dal Signore, è proprio una cosa tutta unto, gli si mette un po' di aceto e di sale e viene un'insalata, con Berlusconi, ch'è una cosa eccezionale.

Dal Vangelo secondo... Beppe Grillo

Berlusconi è l'unico che riesce a dire due balle in tre parole; ha riformato tutto. Ha fatto la riforma del falso in bilancio che da oggi in poi si chiamerà "contabilità creativa", poi la legge sulle rogatorie, poi la riforma fiscale: da 200 milioni in su pagano il 33 per cento, da 200 milioni in giù pagano il 23 per cento. Faremo la privatizzazione della sanità. Ai ricchi diremo: dica 33. Ai poveri: dica 23.

Ha 4 mila miliardi di debiti. Ma come fa??? IO dovevo 300mila lire ad uno ed ha dormito sul pianerottolo di casa mia finché non gliel'ho ridate!

Lui a canale 5 cosa fa? Paga i 30 mila dipendenti, è vero... li paga in una banca che è la Cariplo, dove gioca su due o tre giorni di valuta... li paga lì, li manda in vacanza con la sua società di vacanze, gli fa l'assicurazione con la Mediolanum, gli dà la casa a Milano2 quella col laghetto con su scritto "laghetto", c'è gente terrorizzata che vorrebbe andare a vivere in un posto vero. Gli fa fare la spesa alla stand! Devono fare la spesa alla Standa... c'è Fede che l'hanno visto di notte che andava alla Coop... e lui e lui... ma quale? Ma quale, quale manager? Questo qui è un rurale, è un feudale: li paga da una parte e glieli prende dall'altra. E' un mezzadro!

SMS mania



Scontro Lega-Pala:
ditemi, ci sono
dei martiri?

INCONTRO TRA INQUILINI E SINDACATI

Presso la sala convegni della Cgil si convocano del Sunia, Sindacato degli Inquilini, si sono riuniti gli assegnatari degli alloggi comunali abitati a Enna bassa presso il quartiere denominato "Frestelle". La riunione, è stata indetta per informare tutti gli inquilini delle decisioni di procedura prese dall'Amministrazione Comunale, che in virtù della Legge Regionale n. 11 del 2002, sta provvedendo alla regolarizzazione di tutti gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica del Comune. Da un incontro preliminare fra i sindacati degli inquilini - Sunia, Sicut e Uniat - e Amministrazione Comunale, è emerso che il Comune, vuole applicare la norma, escludendo dalla regolarizzazione tutti coloro che hanno un reddito familiare superiore a quello convenzionale; ed effettuare la richiesta di arretrati per gli ultimi 5 anni, al prezzo del canone che dovrà essere determinato secondo la nuova norma che calcola il reddito familiare. Risultato, gli inquilini, si vedrebbero costretti a pagare una quota media di circa 3500 euro procapite solo per il primo adempimento di regolarizzazione. A nulla è valsa, almeno per il momento, la protesta dei sindacati inquilini e dei comitati degli alloggi. Nel corso dell'Assemblea si è costituito un gruppo di rappresentanti di quartiere che affiancheranno il Segretario Provinciale Luigi Scavuzzo, in attesa che si apra.

LA RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO

Presso la sala riunioni della sede provinciale INPS, ieri, alla presenza del presidente del Comitato regionale INPS, Giovanni Mustacchio, del direttore regionale, Giuseppe Russo, è stata illustrata la "riforma Biagi" in ambito previdenziale e sociale. Con il decreto legislativo attuativo della legge Biagi si apre una fase decisiva per la riforma del mercato del lavoro, cambia il quadro normativo di regolazione dei rapporti di lavoro, ha sintetizzato nel suo intervento il presidente provinciale del Comitato INPS di Enna, Giuseppe Cavallaro. L'intervento del direttore regionale si è concentrato sui contenuti della riforma e sulle conseguenze sia in campo contributivo e previdenziale che in ambito sociale e occupazionale.

DA ENNA A PANTELLERIA SI SPOSTANO**LE PROFESSIONALITÀ IN AMBITO PEDIATRICO**

Si è resa necessaria l'acquisizione di personale esperto presso la struttura sanitaria di pediatria dell'ospedale di Panteleeria, designato all'incarico di Dirigente Medico Responsabile, è il Dott. Antonio Geraci, già dirigente medico di pediatria presso l'Umberto I di Enna. L'esperienza acquisita, nonché i requisiti professionali e attitudinali del Dott. Geraci, lo rendono altamente qualificato ad assumere l'incarico, considerato di immediata esecuzione al fine di poter disporre della professionalità in argomento, nel più breve tempo possibile.

GLI ARTIGIANI ALLA REGIONE: "DATECI I NOSTRI SOLDI"

Le organizzazioni provv. dell'artigianato ennese continuano a sollecitare il Governo della Regione al fine di ottenere le spettanze dovute alle imprese artigiane per l'assunzione degli apprendisti. In tal senso, il presidente provinciale della CNA di Enna Libero Gulino, in rappresentanza della Segreteria unitaria delle associazioni di categoria CNA - CONFARTIGIANATO - CASA - CLAAI ha inviato una lettera indirizzata all'On. Michele Cirino Assessore regionale all'artigianato chiedendo un incontro per affrontare la questione e conoscere la reale volontà dell'Assessorato per la risoluzione del problema. Oltre 6 milioni di Euro, (12 miliardi delle vecchie lire), il debito della Regione nei confronti delle imprese artigiane della provincia di Enna per l'assunzione di apprendisti relativi agli anni che vanno dal 1994 al 2000. Si chiede la risoluzione di una situazione che è diventata insostenibile e che penalizza migliaia di piccole e medie imprese artigiane che hanno creduto negli incentivi per creare occupazione e che si ritrovano a dover sopportare da un decennio i costi anticipati per conto della Regione.

L'organizzazione dei contributi per gli apprendisti, rappresenterebbe da un lato una liquidità importante per le aziende finalizzata anche agli investimenti e, dall'altro, una iniezione di fiducia che coronerebbe lo sforzo fatto in questi anni per garantire occupazione e sviluppo con l'assunzione di migliaia di apprendisti.

Rappresenterebbe anche un incoraggiamento ad andare avanti, a consolidare e trasformare il rapporto di lavoro da apprendisti ad operai con qualifica il tutto a vantaggio dell'occupazione e dello sviluppo.

CNA - CONFARTIGIANATO - CASA - CLAAI

Segreteria Unitaria Enna

ASI - DITTAINO: IMPIANTI D'ILLUMINAZIONE ESTERNA E COMPLETAMENTO DEL CENTRO DIREZIONALE

Alta via dei lavori d'impalcatura in fase di svolgimento al Consorzio Asi presso l'agglomerato industriale di Dittaino. Si tratta della gara di pubblico incanto per ripristino e la manutenzione ordinaria degli impianti d'illuminazione esterna dell'asse industriale attrezzato e quella relativa al completamento del centro direzionale con l'adeguamento degli impianti ai sensi della legge 46/90. Per la prima fornitura complessiva a base fissa di 315 mila e 66 Euro, mentre per la seconda di 342 mila 531 Euro. Entrambe con finanziamenti inseriti nel Pit 10 della provincia di Enna "Snergie per competere". Il termine d'esecuzione della prima sarà di 129 giorni mentre per la seconda 135 dalla data di consegna dei lavori. Svariate le interventi previsti che vanno dalla realizzazione della rete di distribuzione, comprese le derivazioni per l'alimentazione dei cavi luminosi, il ripristino dell'impianto di terra, il ripristino e la bonifica dei caviddi e dei pozzi, la ricollocazione di tutti i chiusini mancanti, la collocazione dei quadri elettrici di comando, la sostituzione delle lampade e degli altri accessori ausiliari elettrici, la sostituzione dei posti danneggiati. Il secondo intervento invece prevede per l'edificio dove risiede il centro direzionale presso l'agglomerato industriale di Dittaino, realizzato intorno agli anni 80, l'adeguamento alla legge 5 marzo 1990, n. 46 onde consentire il raggiungimento degli standard qualitativi necessari a permettere un'adeguata fruibilità agli operatori dello stesso agglomerato industriale.

AGRICOLTURA ENNESE. L'ASS. PROV. CINZIA DELL'AERA CHIEDE UN INCONTRO CON LA REGIONE

L'Assessore provinciale all'Agricoltura, Cinzia Dell'Aera, ha chiesto un incontro urgente con l'Ass. Reg. on. Giuseppe Scaglione, per definire un piano organico di interventi in grado di affrontare e risolvere i problemi che investono il settore agricolo del territorio ennese. "Da circa due mesi ho sollecitato un confronto con l'assessore regionale - spiega Cinzia Dell'Aera -, ma ad oggi ancora non abbiamo registrato nessun segnale di interesse. Problematicherie quali: uso razionale delle acque e l'accesso al credito da parte degli agricoltori non possono essere più rimandati. Il clima in agricoltura è divenuto incandescente per le promesse di agevolazioni al credito bancario date a suo tempo dal governo regionale agli agricoltori e ancora disattese".

UN PREMIO A DANIELA ACCURSO

Il premio "Sicilia Prosperina", promosso dalle associazioni culturali siciliane della Lombardia, che si tiene a Caravaggio (BG), quest'anno assegna la targa a Daniela Accurso, giornalista professionista, con la motivazione: "Abbiamo individuato Daniela Accurso per la sua brillante professionalità nel dirigere il mensile Enna Provincia, e la sua esperienza sulle tematiche che interessano il territorio ennese, proposte sempre con garbo ed efficacia, lasciando al lettore la scelta di individuare le soluzioni", senza imporre i propri convincimenti. Tutto ciò della giornalista un personaggio di grande affidamento e di alta moralità per i nostri conterranei." Daniela Accurso, 45 anni, da dieci alla guida dell'ufficio Stampa dell'ente Provincia, attualmente riveste la carica di capo redattore. La sua carriera risale a 20 anni addietro, quando comincia a collaborare con quotidiani e periodici. La Sicilia collabora anche con Rai tre, con Pinorania on line, con Repubblica di Palermo, come cronista. "Sono orgogliosa - afferma la giornalista - di ricevere un premio che non riguarda solamente la mia persona, ma è frutto di una collaborazione con lo staff che mi collabora. Mi sembra doveroso, quindi, ringraziare chi mi ha individuato per la mia lealtà e passione".

IO, SICURA A CASA MIA CON I CONSIGLI DI ASSOCALINGUE-ENNA

Sono moltissimi gli incidenti che ogni anno accadono tra le mura domestiche. Per sensibilizzare le donne e gli uomini che vivono in casa e cautelarsi, la Assocalingue propone opere volte a evitare gli infortuni domestici, dando alcune importanti indicazioni.

Interventi	Modalità di esecuzione
Finestre	Montaggio vetri antinfortunistici
Finestre	Installazione di parapetture
Porte interne	Montaggio vetri antinfortunistici
Salvavita	Sostituzione o riparazione con innovazione
Vani interni	Installazione o sostituzione di rilevatori di gas
Cucina	Sostituzione tubo del Gas
Scale	Installazione sostituzione di corrimano e materiale
Balconi	Installazione o sostituzione ringhiere
Bagni	Installazione o sostituzione materiale antiscivolo



all'avanguardia consente di fornire ai nostri utenti un migliore servizio."

- Questo consente di accogliere meglio l'utenza?

"Il fatto di avere dei locali ampi, luminosi e gradevoli, non gratifica solo noi, bensì l'utenza; quando un paziente viene accolto in un ambiente più gradevole è molto più sereno ad affrontare il disagio a cui deve essere sottoposto."

- La scommessa del nuovo ospedale è quello di progredire agli utenti in una maniera diversa: come?

"Noi abbiamo il day ospital ed i pazienti che vengono da noi tornano con grande piacere, perché sono accolti con grande umanità con simpatia con grande disponibilità, ecco io penso che il dovere del medico sia quello di agire anche sul piano psicologico, oltre che curare nel migliore dei modi il paziente. A volte un sorriso può fare molto di più di un farmaco."

- Il medico, quindi, non è soltanto quello che stabilisce diagnosi e terapia, ma che supporta il paziente anche sotto altri aspetti?

"Teoricamente sì, praticamente questo non sempre avviene".

- Iniziare a lavorare nella nuova struttura può rappresentare una inversione di tendenza in questo senso?

"Me lo auguro certamente."

- Parliamo della donazione del sangue, da questo punto di vista l'ospedale come si purge?

"Noi abbiamo un centro trasfusionale che è tra i pochissimi in Sicilia, è qui sicuramente non pecco di falsa modestia, ad offrire una serie di esami e tecniche e di una metodologia al gran completo. Noi facciamo atersi a grande livello con grandi produzioni di plasma, abbiamo un day hospital; facciamo biologia molecolare, una tecnica molto complessa. Offriamo all'utenza una vasta gamma di test sull'auto immunità, quindi penso che veramente offriamo un servizio molto completo."

- Dal punto di vista dell'attrezzatura il Centro Trasfusionale può dirsi completo?

"Come attrezzatura siamo all'avanguardia, tutti gli apparecchi che abbiamo sono in service, quindi appena scade una gara noi immediatamente abbiamo l'apparecchio più nuovo, più funzionale, e sempre i migliori che sono al momento sul mercato"

AZIENDA OSPEDALIERA "UMBERTO I"

Notizie...

INIZIA IL TRASFERIMENTO

Il Centro Trasfusionale si insedia nella nuova struttura

Toti Tudisco, direttore del Centro Trasfusionale da sei anni, è il primo ad essersi insediato nella nuova struttura di Enna Bassa.

- E' iniziato il trasferimento dell'ospedale; il primo servizio a raggiungere la nuova struttura di Enna Bassa è il Centro Trasfusionale. Che cosa rappresenta venire nella nuova struttura?

"Ho lasciato la vecchia struttura con grande nostalgia nel senso che io non l'ho creata ma proprio a noi sono stati assegnati questi locali ed io mi sono improvvisata geometra insieme al mio Primario Dott. Risciatto per cui questa vecchia struttura è come un figlio voglio dire. Venire in questa struttura è stata una scommessa con noi stessi perché fare decadere dei locali così belli ed ampi per mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria, sarebbe stato un peccato. Voglio dire che il progresso è anche saper guardare al futuro, perché la possibilità di lavorare in così ampi e luminosi locali con attrezzature nuove ed

all'avanguardia consente di fornire ai nostri utenti un migliore servizio."

- Questo consente di accogliere meglio l'utenza?

"Il fatto di avere dei locali ampi, luminosi e gradevoli, non gratifica solo noi, bensì l'utenza; quando un paziente viene accolto in un ambiente più gradevole è molto più sereno ad affrontare il disagio a cui deve essere sottoposto."

- La scommessa del nuovo ospedale è quello di progredire agli utenti in una maniera diversa: come?

"Noi abbiamo il day ospital ed i pazienti che vengono da noi tornano con grande piacere, perché sono accolti con grande umanità con simpatia con grande disponibilità, ecco io penso che il dovere del medico sia quello di agire anche sul piano psicologico, oltre che curare nel migliore dei modi il paziente. A volte un sorriso può fare molto di più di un farmaco."

- Il medico, quindi, non è soltanto quello che stabilisce diagnosi e terapia, ma che supporta il paziente anche sotto altri aspetti?

"Teoricamente sì, praticamente questo non sempre avviene".

- Iniziare a lavorare nella nuova struttura può rappresentare una inversione di tendenza in questo senso?

"Me lo auguro certamente."

- Parliamo della donazione del sangue, da questo punto di vista l'ospedale come si purge?

"Noi abbiamo un centro trasfusionale che è tra i pochissimi in Sicilia, è qui sicuramente non pecco di falsa modestia, ad offrire una serie di esami e tecniche e di una metodologia al gran completo. Noi facciamo atersi a grande livello con grandi produzioni di plasma, abbiamo un day hospital; facciamo biologia molecolare, una tecnica molto complessa. Offriamo all'utenza una vasta gamma di test sull'auto immunità, quindi penso che veramente offriamo un servizio molto completo."

- Dal punto di vista dell'attrezzatura il Centro Trasfusionale può dirsi completo?

"Come attrezzatura siamo all'avanguardia, tutti gli apparecchi che abbiamo sono in service, quindi appena scade una gara noi immediatamente abbiamo l'apparecchio più nuovo, più funzionale, e sempre i migliori che sono al momento sul mercato"

Sala prelievi



Laboratori





AZIENDA OSPEDALIERA "UMBERTO I"

In breve...

Inizio il trasferimento al nuovo ospedale

È ufficiale, dal 5 aprile 2004 tutte le unità operative del vecchio Ospedale Umberto I di Enna verranno trasferite al nuovo polo ospedaliero sito in contrada Ferrante-Enna Bassa. La prima Unità Operativa che verrà trasferita sarà quella di Medicina Trasfusionale, eccetto per l'attività D.H. - Immunohaematologia (Donatori e Frigomoteca) che temporaneamente permarrà ancora presso la sede del Presidio di Via Messina ad Enna Alta. La complessa operazione di trasloco durerà all'incirca nove settimane e verrà effettuata cercando di contenere il più possibile i disagi per la popolazione.



Deliberazioni adottate dal 15.01.2004 al 26.02.2004

- N.12 Approvazione della graduatoria dell'avviso per supplenza di collaboratore professionale ostetrico/a.
- N.18 Autorizzazione per il noleggio dell'apparecchiatura di dialisi e per la fornitura di materiale di consumo per l'U.O. Di Biaminazione.
- N.34 Collocamento in pensione a richiesta del dipendente sig. La Puglia Liborio - Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Laboratorio.
- N.38 Costituzione dei Collegi Tecnici deputati alla valutazione professionale/comportamentale dei Dirigenti.
- N.39 Regolamento in materia di funzionamento dei Collegi Tecnici per la valutazione professionale/comportamentale dei Dirigenti.
- N.40 Regolamento in materia di funzionamento del Nucleo Aziendale di Valutazione.
- N.41 Scorrimento graduatoria concorso pubblico per la copertura di n.21 posti di collaboratore sanitario infermiere: Nomina in ruolo ed in prova sig.ra Cottone Anna Maria.
- N.77 Acquisto diretto presso la ditta Medtronic Italia S.p.A. di Milano di n.3 Defibrillatori impiantabili.
- N.82 Conferimento incarico per supplenza di collaboratore professionale ostetrico alla Sig.ra Lucci Antonina
- N.86 Indizione gara ad asta per la fornitura di Pace makers per un periodo di n. 36 mesi.
- N.108 Parziale rettifica deliberazione n.978 del 17.10.2003 avente per oggetto: "Provvedimento in ordine all'approvazione dell'Atto Aziendale".
- N.171 Trattativa privata fornitura di materiale tecnico per i lavori di riqualificazione degli impianti di produzione e di distribuzione dei gas medicali delle UU.OO. del nuovo ospedale di Enna Bassa. Aggiudicazione lotti 1-2.
- N.173 Collocamento in pensione per limiti di età del Sig. Savoca Salvatore, ausiliario specializzato di ruolo.
- N.194 Approvazione verbale della trattativa privata e conseguente affidamento della fornitura e del servizio di montaggio di scalfalature necessarie per la U.O. Di Medicina Trasfusionale per la nuova sede di C.da Ferrante Enna Bassa. Imputazione del relativo costo.
- N.204 Lavori di somma urgenza necessari al trasferimento e alla sistemazione delle attrezzature nelle unità operative del Presidio Ospedaliero Umberto I di Contrada Ferrante, Enna Bassa. Imputazione costo e affidamento lavori.
- N.205 Provvedimento in ordine alla rimodulazione dei posti letto ed alla determinazione della dotazione organica aziendale.
- N.206 Approvazione atti selezione riservata per titoli ed esami per la copertura di n.2 posti di operatore tecnico - categoria "B" - addetto alla cucina.
- N.210 Collocamento in pensione per limiti di età del dipendente sig. Rivoli Salvatore, O.T.A. di ruolo.
- N.211 Collocamento in pensione per limiti di servizio del dipendente dr. Mignemi Giorgio, Dirigente Sanitario Medico di Struttura complessa di Medicina Generale.
- N.237 Nomina del Dr. Bonomo Giacomo Roberto a Direttore Amministrativa.
- N.238 Istituzione "Servizio di accoglienza attiva per gli immigrati".
- N.239 Emissione avviso pubblica selezione per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di Medicina Generale.
- N.240 Emissione avviso interno per la nomina del Direttore di Dipartimento.
- N.241 Approvazione graduatoria dell'avviso per supplenza di Dirigente Sanitario Medico di Oftalmologia.
- N.245 Concessione n. 150 ore per motivi di studio a diversi dipendenti per l'anno 2004.
- N.253 Rinnovo polizza assicurativa RCT/RCO con la Società CATTOLICA Assicurazione - annualità 01.05.2004 - 30.04.2005. Imputazione costo.
- N.257 Indizione gara a trattativa privata per l'affidamento del servizio di trasloco di arredi e attrezzature del Presidio Ospedaliero Umberto I di Enna dalla sede di Enna alla nuova sede di C.da Ferrante Enna Bassa.

LA SINDROME DI CAPGRAS

È una particolare forma di disturbo mentale noto anche come *illusione del sosia*. Le prime descrizioni di questa sindrome risalgono ai primi anni 20 ad opera del psichiatra francese, da cui il nome della sindrome. Il fenomeno consiste in una forma complicata di errata identificazione, molto più caratteristica e specifica delle consuete errate identificazioni che si verificano nella schizofrenia. Le prime descrizioni riferivano esclusivamente casi di donne ma in seguito sono stati descritti anche molti casi di uomini affetti da disturbo.

Secondo gli studiosi, nell'esperienza delirante della sindrome di Capgras sono in gioco 3 persone: il malato, l'alter (la persona nota al paziente) e l'alius (il sosia). Il paziente sposta i suoi affetti (di solito aggressivi) sull'alius, risparmiando l'alter. Praticamente accade che il paziente riconosce come quella data persona (il marito, la moglie, il padre, l'amico), un'altra persona, spostando tutti gli affetti, anche quelli aggressivi, dall'alter (la persona nota) all'alius (il sosia). La sindrome potrebbe esser vista come una modalità relazionale di colpire l'alter colpendo l'alius; ma colpendo l'alius si colpisce l'alter; una sorta di gioco delle parti quasi di stampo pirandelliano.

Si tratta sicuramente di una esperienza delirante, che si annovera tra le forme cliniche particolari. Alcuni autori sostengono che la sindrome trova una radice culturale nella concezione dell'esistenza di un "doppio" delle cose e delle persone, concezione a diffusione pressoché universale, strutturata nella mente umana fin dai tempi più remoti. La terapia è ovviamente di tipo antipsicotico, che riduce di molto gli aspetti aggressivi del comportamento di questi soggetti, anche se il nucleo delirante, spesso, rimane invariato.

Dr. Antonio Giuliana
Neurologo

RIABILITAZIONE

Aiuti in Riabilitazione

L'intervento riabilitativo del fisioterapista, nel trattamento delle diverse patologie invalidanti, è sostenuto, in moltissimi casi, dall'utilizzo di mezzi tecnici, ortesi e protesi, senza i quali, il più delle volte, il nostro impegno non potrebbe condurci a risultati accettabili di autonomia e socializzazione.

Tra le competenze previste dal profilo professionale si enuncia la conoscenza di protesi ed ausili, di cui lo stesso fisioterapista ne propone l'adozione, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia.

Per migliorare il proprio intervento, in alcuni casi, bisogna avvalersi di ulteriori mezzi, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo previsto dal piano terapeutico. L'evoluzione tecnologica dei presidi affianca il trattamento riabilitativo, creando una sorta di continuità all'impostazione del progetto di recupero stabilito.

È necessaria una buona conoscenza della molteplicità di ausili utilizzabili. La scelta e l'uso del presidio deve essere valutata in relazione alla patologia, ai bisogni del soggetto, e alla disponibilità dello stesso nell'adottare tale sistema. Una brevissima rassegna degli ausili può essere d'aiuto.

Parlando di prevenzione si fa riferimento ai sistemi di postura e antidecubito: questi aiutano il mantenimento di un corretto allineamento del corpo nei diversi decubiti (posizioni), e prevengono la formazione di ulcere, che facilmente possono formarsi nelle parti più sporgenti o maggiormente sottoposte a carico.

Ci si avvale di ausili per la mobilità e la posizione seduta, per il contenimento della disabilità, i quali possono essere stabilizzanti, a ruote, elettrici, pieghevoli.

Si parla di ausili tecnici per la cura e la protezione personale, per gli domestici, sollevatori e montascala. Poi, ancora, calzature, apparecchi acustici, ausili per la comunicazione, dispositivi per non vedenti o ipovedenti, e altri ancora di altra natura specifica per le funzioni fisiologiche. La collaborazione con figure specializzate nel settore, e una conoscenza aggiornata, predispongono ad una corretta valutazione del soggetto e dell'obiettivo che si vuole raggiungere per quel paziente.

Ft. Roberta Russo

Renault

ELETTRAUTO

MECCANICO

RICAMBI ORIGINALI

ENNA - Via Pergusa, 254 - tel. 0935.37055 cell. 339.5913519

I NOSTRI SERVIZI

Officina Meccanica
Eletrauto
ASSISTENZA
Installazione
Aria Condizionata
Impianti G.P.L.
Impianti Hi.Fi.
Antifurto per Auto

Sconto del 10% sui ricambi
per tutte le vetture Renault che
effettuano il tagliando

Caruso Ceant. Giuseppe

LA NOSTRA RICETTA
MOUSSE AL LIMONE

Ingr. per 6-8 persone: 3 uova; 150 g di zucchero; 30 g di fecola; 6 limoni; 3 fogli di colla di pesce; 20 cl di panna da montare.
Per la pasta: 2 uova; 100 g di zucchero; 50 g di farina di mandorle; 40 g di burro + il necessario per lo stampo; 30 g di farina + il necessario per lo stampo; 30 g di fecola.

Preparate la pasta: battete con la frusta le uova e lo zucchero fino ad ottenere un composto ben spumoso. Incorporate la farina di mandorle, il burro fuso, la farina e la fecola. Imburrate e infarinare uno stampo da 20 cm di diametro. Versatevi il composto e cuocete per 25 min. in forno preriscaldato a 180 °C. Sforaciate e lasciate raffreddare. Separate gli albumi e battete



Macchie di piccoli insetti tendono a sporcare parolami, rivestimenti e vetri delle finestre. Agite con cautela sui parolami. Lavate i parolami di plastica con detersivo per piatti. Usate uno smacchiatore spray su quelli in stoffa o applicate una soluzione detergente con uno spazzolino da denti. Usate alcool denaturato sui vetri e uno smacchiatore specifico sui rivestimenti.

Steco d'uccello gli indumenti stesi ad asciugare su balconi e terrazze spesso possono essere sporcati dallo sterco d'uccelli. Togliete i residui e rilavate i capi. Una soluzione con candeggina o acqua ossigenata è efficace sui capi bianchi e su quelli delicati.

PER EVITARE LE LITI CONDOMINIALI

Risponde
l'Avv. Rosa Anna Tremoglie

Che potere ha l'amministratore di agire nei confronti dei condomini morosi senza avere chiesto il parere dell'assemblea? E giusto che agisca in giudizio, se i condomini desiderano tollerare la morosità di un condomino in difficoltà finanziaria? Quale maggioranza occorre per revocare l'amministratore?

Che bella domanda! È rarissimo che i condomini tollerino la morosità di uno di essi accollandosene le quote. Se questo è il vostro caso, occorrerà che tutti i condomini formalizzino l'accollo di spesa esonerandone espressamente, con delibera condominiale, il condomino insolvente. Ma finché ciò non avviene, una volta approvato dall'assemblea il consuntivo o il preventivo di spesa, l'amministratore, agendo non in proprio, ma in rappresentanza del condominio, è legittimato ad agire per il recupero dei crediti dello stesso.

Per la revoca dell'amministratore occorre una delibera approvata dalla maggioranza degli intervenuti all'assemblea che rappresenti almeno la metà del valore dell'edificio.

CALCIO

Si prepara lo sprint finale

Tutt'altro che serena la Pasqua che sta vivendo lo spogliatoio dei gialloverdi di Alfonso Gerbino. La squadra emense, dopo il passo falso di Nicerni, è caduta per la prima volta in questa stagione tra le mura amiche e la sconfitta l'ha fatta scivolare la squadra al quinto posto, ultimo piazzamento valido per disputare i play-off. Ma la sconfitta per 3-0 ha fatto rilevare un forte calo psicologico, il meno gradito proprio in questo momento del Campionato.

A 180 minuti dalla fine del Campionato, infatti, non può considerarsi più altri passi falsi e certo non sarà facile con avversarie agguerrite come Valguarnera e Barrese. Pare, pure, che anche la filosofia organizzativa, che hanno contestato duramente gli arbitri con uno striscione, abbia deciso di non stare più vicina alla squadra, visti gli ultimi risultati negativi. Alla contestazione degli Ultras risponde il presidente Bonasser: "Mi dispiace dalla contestazione dei tifosi - ha detto - perché non ne condivido i modi.

Non si sostiene una squadra facendo violenza e nello sport così come ci sta l'errore del giocatore, ci sta pure quello dell'arbitro". Per quanto riguarda, invece, il calcio giocato, ad analizzare il momento attuale della

squadra è mister Gerbino: "Questa sosta ci servirà per ricostruire il morale e superare questo brutto momento. Vogiamo giocare il tutto il tutto in queste due partite facendo bene ma continuando - Non esprimio alcun parere in merito la contestazione dei tifosi, spetta alla società decidere se farlo o meno", linato voci di corridoio riporterebbero un cambiamento ai vertici della società emense.

A questo quesito è intervenuto il dg Rino Lo Vullo, che ha prontamente smentito, anche se ha fatto intravedere l'esistenza di alcune possibilità. "Durante il mese di Gennaio ci avevano detto che c'era una cordata di imprenditori romani interessati all'Enna, ma ad oggi non si fatto sentire nessuno". Circola pure il nome di Lo Bue, attuale presidente del Paternò, in merito a lui? "Dopo tutte le vicissitudini che sta subendo a Paternò, non so fino a che punto possa avere ancora la voglia di continuare ad investire sul calcio - ha concluso - Dal canto nostro siamo totalmente disponibili a rinforzare la nostra squadra dirigenziale o a farci a anche da parte, ma bisogna stare attenti a non lasciare la squadra nelle mani di un presidente di fuori che voglia fare soltanto i propri interessi".

Giovanni Albanese

KARATE

Atleti emensi in evidenza nel Trofeo Città di Comiso

Alla fine di marzo è stata la città di Comiso a dare il benvenuto a circa 350 atleti provenienti da ogni angolo della Sicilia per il tradizionale Trofeo Regionale di Karate "Città di Comiso", appuntamento fuso di inizio primavera.

La scuola emense di Karate del maestro Giuseppe Panettiere, circrita nera 5° DAN, è stata presente con numerosi atleti, tutti in cerca di una crescita tecnica ed agonistica.

Alla fine della manifestazione sono state ben 13 le presenze sul podio dei ragazzi di Panettiere, cinque primi posti, sei secondi posti e due terzi posti, piazzamenti che stanno a significare l'alto livello tecnico raggiunto dai giovani emensi.

Uno speciale plauso va ai fratelli Francesco e Giuseppe La Puglia, rispettivamente di 8 e 9 anni, che nelle rispettive categorie, classificandosi al primo posto, hanno fatto valere il loro maggiore tasso tecnico e la loro maggiore concentrazione nei momenti più delicati degli incontri.

Ottimi piazzamenti anche nelle gare a squadre, che hanno permesso alla società emense del maestro Panettiere, di ottenere un onorevolissimo piazzamento nella classifica finale del Trofeo.

Alla fine della manifestazione, evidente la soddisfazione del tecnico, anche in considerazione del fatto che gli ultimi risultati ottenuti proiettano la società ai vertici nazionali.

Il maestro Panettiere con due giovani promesse

GINNASTICA ARTISTICA

In 7 si qualificano alle fasi nazionali

Si è svolta a Marsala, la fase regionale individuale di ginnastica artistica femminile. Ottimo successo di sette atlete emensi che hanno ottenuto la qualificazione alla fase nazionale, da sottolineare che le stesse appartengono tutte al Centro di Avviamento "La Palestrina" di Enna.

Nella 1° fascia (93/96) è stata ammessa alla fase finale nazionale Chiara Bacarrà nella specialità delle parallele e del corpo libero. Nella 2° fascia (90/92) sono state ammesse le ginnaste Monica Fatuzzo e Simona Marotta che nel volteggio hanno totalizzato il ragguardevole punteggio di 8,85; da sottolineare nella stessa categoria la prestazione delle ragazze Bice Ingrasciotta, Chiara Mora e Alesia Gerardi. Nella 3° fascia (85/89) di rilievo nella classifica assoluta il 2° posto di Giulia Restivo che alla fine di una estenuante e avvincente gara ha avuto il minimo distacco di 0,20 punti dalla prima classificata. Nella prova del mirtirampolino sempre la brava Giulia Restivo ha ottenuto il 2° posto, mentre alle parallele il successo è andato alla nostra Roberta Cotroneo con il notevole punteggio di 9,40. Sempre negli atezzi, eccellente il primo posto della già citata Giulia Restivo nel volteggio che ha preceduto la sua compagna di squadra Nadia Fragala.

Alla fine della manifestazione era evidente la soddisfazione dei tecnici della società emense Michele Milano, Rossana Mingrino e Tiziana Fulco.

R.D.

Le ginnaste de "La Palestrina"



GARA PODISTICA

Vivicittà il 18 aprile

Si svolgerà domenica 18 Aprile ad Enna la 21° edizione della manifestazione podistica VIVICITTÀ 2004 organizzata dal comitato provinciale U.I.S.P. di Enna in contemporanea con diverse città italiane e si percorserà compensati di 12 Km. ed in percorsi non competitivi di 3 Km.

Le iscrizioni potranno essere effettuate prima della partenza dalle ore 9,00 alle ore 10,15 per la gara non competitiva di 3 Km. versando l'importo di € 2,50, mentre per la gara dei 12 Km. la quota di partecipazione è di € 4,00 e dovrà essere effettuata entro il 16 Aprile.

La partenza verrà data alle ore 10,30 da Via IV Novembre. Per ulteriori informazioni si potrà telefonare ai numeri 0935/531671 o 0935/41831, oppure al cellulare 347/0537920.

SISTEMA CNA

SOCIETÀ SERVIZI

CNA CNASERVIZI ENNA S.R.L.



Enna Via Villadoro, 11 - Tel. 0935.502260 - Fax 0935.500686

a cura di Giusti Stancanelli



Via Nazionale. Non è che adesso andiamo a guardare le stradine più piccole della città perché abbiamo perso le speranze che il solito "chi di dovere" provveda ad aggiustare, nel frattempo, quelle più grandi e centrali in via definitiva; anzi, speriamo che la soluzione delle cose più piccole porti piano a risolvere quelle più grandi. Così evidenziamo che in questa via, lato ex ufficio Postale, la sede stradale sembra essersi accasciata un po'. Le mattonelle sono incrinata, alcune divelte, altre seguranano a breve una sorte analogo; il tutto interessa alcuni metri della carreggiata e potrebbe fare pensare ad un possibile cedimento che, in questa sede, possiamo solo ipotizzare, pertanto, ai tecnici l'ardua sentenza, dopo che avranno esperito, ci auguriamo in tempi brevi, i sopralluoghi del caso.

Parallela o bretella al Viale Diaz. Tranquilli, non ci uniamo al coro di commenti che ha accolto l'apertura della strada suddetta; raccogliamo e vi segnaliamo quella che è stata fatta osservazione di una tredicenne, che avendo frequentato, presso la propria scuola, un corso di educazione stradale, trasfrando per la parallela ha notato che i due segnali triangolari che dovrebbero indicare rispettivamente la discesa pericolosa e la salita ripida sono diverti. Evidentemente nella fretta degli ultimi ritocchi non s'è fatto caso alla messa in opera dei cartelli, poco male, basta rimetterli a posto, tenendo presente che alla base della salita, il relativo segnale di pericolo viene in parte nascosto alla visuale dal grande cartellone pubblicitario presente in luogo.



Saluti da Enna
Oltre la Porta di Janniscuro

vulturo
targhe - insegne
Via Donizetti, 20 Enna
tel. 0935 500280

Targhe per abitazioni in ottone e plexiglas
numeri civici - targhette per citofoni
targhe commerciali - segnaletica
insegne di ogni genere

Linee ottone
Targhe con linee in legno
Targhe in alluminio
Targhe in plexiglas
Targhe in ottone
Targhe in acciaio
Targhe in PVC
Targhe in legno
Targhe in ceramica
Targhe in metallo
Targhe in plastica
Targhe in vetro
Targhe in rame
Targhe in bronzo
Targhe in zinco
Targhe in nichel
Targhe in titanio
Targhe in carbonio
Targhe in grafite
Targhe in silicio
Targhe in germanio
Targhe in arsenico
Targhe in selenio
Targhe in tellurio
Targhe in bismuto
Targhe in stagno
Targhe in piombo
Targhe in zinco
Targhe in nichel
Targhe in titanio
Targhe in carbonio
Targhe in grafite
Targhe in silicio
Targhe in germanio
Targhe in arsenico
Targhe in selenio
Targhe in tellurio
Targhe in bismuto
Targhe in stagno
Targhe in piombo

Enna Alta

Bar del Duomo
Culmine
Via Pace Massimo, 1 Tel. 0935 24204

Salvatore Grico
Barbieri
Via Purgatorio, 7 Enna Base Tel. 0935 20345

Modaitalia
Via Purgatorio, 7 Enna Base Tel. 0935 20345

MONDIAL
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

Pasticceria Dell'Arte
di Enna e Modugno
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

BAR BASTIACCELLO
di ATTEA E TORRECALIDA
Gino Madonna
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

LI CARUSO
Via Lombarda, 21 Enna

TIGER BAR
Via L. De Vito, 13 Enna Base Tel. 0935 20345

NATI
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

PANETTERIA 2000
di Gennaro Marini
Piazza A. De Mevius Enna Base Tel. 0935 20345

BAR S&S
Viale Diaz - Enna

BAR OLIMPICO
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

CAFFÈ ROMA
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

BAR 2000
di DI MAURO BINGIA
Via Principe Amedeo, 31 Enna Tel. 0935 20345

amaxisis
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

Biscottificio
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

L'EDICOLA
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

FRANCESCO
Parrucchiere per uomo
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

Magazzini
BASILE
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

PANIFICIO
S. Germano Luigi e Figli
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

Napoli
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

Caffè Empire
Via Libertà 10 Enna

Barberia Diaz
Via Diaz, 88 Enna
Tel. 0935 24239

COIFFEUR
Della Signora La Pizzola Antonia
Via Roma, 219 - Enna

Cafè de Paris
Bar - Pasticceria - Torris e Caffè
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

SAZAR
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

ATLANTIDE
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

LABORATORIO PASTICCERIA
PIRANZI DA ASPORTO
BAR ERBICELLA
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

LABORATORIO PASTICCERIA
PIRANZI DA ASPORTO
BAR ERBICELLA
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

LA MESSINA GIUSEPPE
Parrucchiere Uomo
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

GRANDE MERGOLANO
SICILIA
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

REVIVERA
Tel. 0935 541067 Pergusa

Villa Giulia
Tel. 0935 20345

Bar Sarcanto
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

Basile
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

SCARLATA
Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 23990

PERIODICO ASSOCIATO
Unione Stampa Periodica Italiana

CNA
Enna
Via Villadoro, 11
Tel. 0935 502249
Fax 0935 500666

Enna Bassa

Salvatore Grico
Barbieri
Via Purgatorio, 7 Enna Base Tel. 0935 20345

Modaitalia
Via Purgatorio, 7 Enna Base Tel. 0935 20345

TIGER BAR
Via L. De Vito, 13 Enna Base Tel. 0935 20345

NATI
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

PANETTERIA 2000
di Gennaro Marini
Piazza A. De Mevius Enna Base Tel. 0935 20345

BAR OLIMPICO
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

Enna Mercato
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

HOBBY 200
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

ROGA
Enna Base
Tel. 0935 41555

L'EDICOLA
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

FRANCESCO
Parrucchiere per uomo
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

Magazzini
BASILE
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

PANIFICIO
S. Germano Luigi e Figli
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

CAFFÈ ROMA
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

BAR 2000
di DI MAURO BINGIA
Via Principe Amedeo, 31 Enna Tel. 0935 20345

amaxisis
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

Biscottificio
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

L'EDICOLA
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

FRANCESCO
Parrucchiere per uomo
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

Magazzini
BASILE
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

PANIFICIO
S. Germano Luigi e Figli
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

Napoli
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

Caffè Empire
Via Libertà 10 Enna

Barberia Diaz
Via Diaz, 88 Enna
Tel. 0935 24239

COIFFEUR
Della Signora La Pizzola Antonia
Via Roma, 219 - Enna

Cafè de Paris
Bar - Pasticceria - Torris e Caffè
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

SAZAR
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

ATLANTIDE
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

LABORATORIO PASTICCERIA
PIRANZI DA ASPORTO
BAR ERBICELLA
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

LABORATORIO PASTICCERIA
PIRANZI DA ASPORTO
BAR ERBICELLA
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

LA MESSINA GIUSEPPE
Parrucchiere Uomo
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

GRANDE MERGOLANO
SICILIA
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

REVIVERA
Tel. 0935 541067 Pergusa

Villa Giulia
Tel. 0935 20345

Bar Sarcanto
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

Basile
Via S. Francesco, 101 Tel. 0935 20345

SCARLATA
Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 23990

PERIODICO ASSOCIATO
Unione Stampa Periodica Italiana

CNA
Enna
Via Villadoro, 11
Tel. 0935 502249
Fax 0935 500666

Editore:
"Nuova Editoria"
Piccola Soc. Coop. a.r.l.
Dir. Resp.
Massimo Castagna
Impaginazione e grafica
Agnese Vulturo
Stampa in proprio
Aut. Tribunale di Enna
n°98 del 7/1/2002
c.p.n. N° 39518733
intestato a:
Nuova Editoria
Picc. Soc. Coop. a.r.l.
Via Piemonte, 66
94100 - Enna